



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



Liceo Artistico Statale "P. Petrocchi"

P.zza S. Pietro, 4 - 51100 Pistoia

Tel.: 0573 364708 - 975029 Fax: 0573 307141

Codice fiscale : 80010010470

e-mail: ptsd010005@istruzione.it

info@liceoartisticopistoia.gov.it

(certificata) PTSD010005@PEC.ISTRUZIONE.IT

Esame di stato 2015-2016

Documento del 15 maggio

Classe V L

Indirizzo Arti Figurative

Curvatura Plastico-Scultoreo

Indice

1. Formazione consiglio di classe
 - *Consiglio di classe 2013/2014*
 - *Consiglio di classe 2014/2015*
 - *Consiglio di classe 2015/2016*
2. Presentazione della scuola
3. Presentazione dell'Indirizzo di Arti Figurative
4. Presentazione della classe V L
5. Obiettivi di apprendimento
6. Materia CLIL
7. Simulazioni delle prove d'esame
8. Metodologie didattiche e strumenti didattici funzionali all'insegnamento
9. Attività integrative e progetti
10. Allegati:
 - Allegato A: estratto del verbale del consiglio di classe
 - Allegato B: i programmi
 - Allegato C: curricula studenti
 - Allegato D: i crediti formativi
 - Allegato E: Simulazione prove
 - Allegato F: Griglie
11. Firme del C.d.c

Consiglio di classe 2013/2014

Docente	Materia di insegnamento	Ore settimanali
Buscioni Piero	<i>Lingua e Letteratura Italiana, Storia</i>	4, 2
Fandi Vincenza Rita	<i>Scienze Motorie e Sportive</i>	2
Fiorentino Antonio	<i>Chimica dei Materiali</i>	2
Giacalone Rosalba	<i>Religione</i>	1
Infesta Francesca	<i>Storia dell'Arte</i>	3
Mancinelli Fabrizio	<i>Matematica, Fisica</i>	2, 2
Nave Anna Maria	<i>Lingua e Cultura Straniera (Inglese)</i>	3
Russo Luigi	<i>Discipline Plastiche e Scultoree, Laboratorio della Figurazione Plastica e Scultorea</i>	3, 3
Sechi Cinzia Michela	<i>Discipline Pittoriche, Laboratorio della Figurazione Pittorica</i>	3, 3
Zarella Andrea	<i>Filosofia</i>	2

Consiglio di classe 2014/2015

Docente	Materia di insegnamento	Ore settimanali
Croccia Franca Maria	<i>Scienze Motorie e Sportive</i>	2
Dall'Olio Anna Maria	<i>Lingua e Cultura Straniera (Inglese)</i>	3
Fiorentino Antonio	<i>Chimica</i>	2
Infesta Francesca	<i>Storia dell'Arte</i>	3
Mancinelli Fabrizio	<i>Matematica, Fisica</i>	2, 2
Ricciarelli Cristiano	<i>Religione</i>	1
Rizzitello Maria Grazia	<i>Lingua e Letteratura Italiana, Storia</i>	4, 2
Russo Luigi	<i>Discipline Plastiche e Scultoree, Laboratorio della Figurazione Plastica e Scultorea</i>	3, 3
Sechi Cinzia Michela	<i>Discipline Pittoriche, Laboratorio della Figurazione Pittorica</i>	3, 3
Triolo Arianna	<i>Filosofia</i>	2

Consiglio di classe 2015/2016

Docente	Materia di insegnamento	Ore settimanali
Dall'Olio Anna Maria	<i>Lingua e Cultura Straniera (Inglese)</i>	3
Fontani Roberto	<i>Scienze Motorie e Sportive</i>	2
Infesta Francesca	<i>Storia dell'Arte</i>	3
Mancinelli Fabrizio	<i>Matematica, Fisica</i>	2, 2
Nelli Paola	<i>Filosofia</i>	2
Ricciarelli Cristiano	<i>Religione</i>	1
Rizzitello Maria Grazia	<i>Lingua e Letteratura Italiana, Storia</i>	4, 2
Russo Luigi	<i>Discipline Plastiche e Scultoree, Laboratorio della Figurazione Plastica e Scultorea</i>	3, 4
Sechi Cinzia Michela	<i>Discipline Pittoriche, Laboratorio della Figurazione Pittorica</i>	3, 4

Presentazione della scuola

Il Liceo Artistico “Policarpo Petrocchi” è una scuola che può vantare importanti tradizioni nel panorama scolastico pistoiese, con gli anni è diventata una realtà culturale e artistica di riferimento nel contesto territoriale della provincia di Pistoia e delle zone limitrofe; la sua storia è a testimonianza del continuo e costante impegno di “officina” formativa di giovani talenti e di valido contributo alla crescita qualitativa dell’imprenditorialità locale, con la quale ha da sempre privilegiato un rapporto di diretto contatto e collaborazione.

Il Liceo Artistico si articola nei seguenti indirizzi:

- Arti Figurative
- Architettura e Ambiente
- Audiovisivo e Multimediale
- Design (della Moda e del Tessuto, del Gioiello e dell’Accessorio, Industriale)
- Grafica

Presentazione dell’indirizzo di Arti Figurative

Durante il secondo biennio si è ampliata la conoscenza e l’uso delle tecniche e tecnologie, degli strumenti e dei materiali tradizionali e contemporanei; si sono approfondite le procedure relative all’elaborazione della forma pittorica – individuando il concetto, gli elementi espressivi e comunicativi, la funzione – attraverso l’analisi e la gestione dello spazio rappresentato, del disegno, della materia pittorica, del colore e della luce. Gli studenti hanno tenuto conto della necessità di coniugare le esigenze estetiche e concettuali con i principi della chimica (proprietà, reazione e durata dei materiali usati: pigmenti, veicolanti, resine, colle, ecc.). Gli studenti sono stati condotti alla realizzazione di opere pittoriche e plastico-scuoltoree ideate su tema assegnato: su carta, su tela o su tavola; a tempera, ad acrilico, ad olio, ecc; da cavalletto, murale (affresco, mosaico, ecc.) o per installazione; contemplando le tipologie di elaborazione grafico-pittorica di tipo narrativo, come il fumetto e l’illustrazione; è proseguito ed è stato approfondito lo studio del disegno, sia come linguaggio, sia come metodo finalizzato all’elaborazione progettuale, individuando gli aspetti tecnici e le modalità di presentazione del progetto più adeguati, inclusi i sistemi di rappresentazione prospettica (intuitiva e geometrica), tenendo conto anche delle nuove forme comunicative risultato delle più recenti tecnologie. Al compimento del percorso di studio liceale lo studente ha acquisito la consapevolezza dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.

Durata del corso: La durata del corso è di **5 anni**.

Titolo rilasciato: **DIPLOMA DI LICEO ARTISTICO** indirizzo ARTI FIGURATIVE

Presentazione della classe 5^a L

La classe si presenta composta da 25 studenti, tutti provenienti dalla stessa classe 4^a. Com'è tipico di questa Scuola, gli studenti hanno una provenienza eterogenea: circa un terzo della classe proviene dal pratese, una metà dal pistoiese e dalla Valdinievole; singoli alunni provengono dalla montagna pistoiese, dal fiorentino e anche da fuori regione.

L'elenco completo degli studenti che si presenteranno all'esame, previa ammissione, è il seguente:

1. Agati Alessandro
2. Ancillotti Sofia
3. Antelletti Alice
4. Bencivenni Emanuele
5. Benelli Teresa
6. Benesperi Matteo
7. Bistoni Linda
8. Bordon Michele
9. Bucelli Bianca
10. Chiti Camilla
11. Corrieri Sara
12. Drovandi Anna
13. Ferroni Alessia
14. Imperiale Giulia
15. Martinelli Giovanni
16. Martini Elena Silvia
17. Moncini Matteo
18. Montoro Federica
19. Natali Rachele
20. Parchi Andrea
21. Parri Licia
22. Sorghi Veronica
23. Vaccaro Davide
24. Vannucchi Federica
25. Vermigli Sofia

Nonostante l'eterogeneità nella provenienza, gli studenti hanno creato un gruppo classe molto compatto, grazie anche al fatto che un nucleo sostanzioso è insieme fin dalla classe prima, per di più avendo in

comune una consistente parte del consiglio di classe, tra cui i docenti di indirizzo di Storia dell'Arte, Discipline Plastiche e Discipline Pittoriche. Questo ha fatto sì che si creasse, all'interno della classe e con i docenti, una proficua rete relazionale che ha consentito lo sviluppo di un progetto formativo efficace. Dal punto di vista comportamentale la classe ha progressivamente limato delle asperità manifestate nel secondo biennio, arrivando ad acquisire complessivamente nell'ultimo anno una maturità adeguata all'età ed alla classe frequentata.

Dal punto di vista del profitto scolastico la classe si può suddividere sostanzialmente in quattro gruppi. Circa un quinto della classe ha raggiunto un profitto eccellente in tutte le discipline, sia comuni sia di indirizzo, frutto evidentemente di un impegno costante nell'arco di tutto il quinquennio; a tali alunne e alunni, che si distinguono anche per la partecipazione e il comportamento, si può riconoscere un processo compiuto di maturazione personale, delle conoscenze e delle abilità. Un altro quinto della classe ha raggiunto una discreta preparazione, con un processo di crescita che si è intensificato in particolar modo nell'ultimo anno. La maggioranza della classe ha svolto un processo di crescita soddisfacente raggiungendo un profitto sufficiente o più che sufficiente, senza particolari vette di maturazione formativa ma non mostrando nemmeno carenze significative in qualche disciplina. Vi è infine un ultimo gruppo di studenti che fin dall'inizio del secondo biennio ha manifestato difficoltà nel raggiungere gli obiettivi formativi, pur riuscendovi sempre al termine dell'anno scolastico o in sede di recupero del debito formativo; tali studenti manifestano qualche carenza nei prerequisiti e nel metodo di studio, così come difficoltà nell'esposizione orale e scritta. Va sottolineato che alcune alunne e alunni, per differenti motivi personali per lo più legati a problemi di salute, hanno riscontrato non poche difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi disciplinari, spesso per l'elevato numero di assenze. A tali alunni sono stati riconosciuti dal consiglio di classe Bisogni Educativi Speciali. Un'alunna, in particolare, ha accumulato un numero di assenze ben al di sopra del limite massimo consentito dalla normativa a causa di seri e ricorrenti problemi di salute, a fronte di un rendimento comunque positivo in tutte le discipline; l'ammissione di quest'alunna all'esame di Stato sarà ovviamente subordinata alla presentazione di idonea certificazione e di verifica delle conoscenze e delle abilità. Va infine segnalata la presenza di un'alunna DSA per la quale, così come per gli studenti BES, si rimanda al protocollo riservato depositato in segreteria didattica.

Il consiglio di classe ha operato nel percorso formativo in modo da sviluppare in maniera globale e critica le potenzialità e le personalità dei singoli studenti. Ciò ha permesso loro di conseguire il raggiungimento di un profilo culturale e professionale di un livello più che soddisfacente, anche se permane qualche lacuna nel linguaggio specifico di qualche disciplina. Nel complesso i risultati raggiunti sono pienamente sufficienti nell'area di base, ottimi nelle materie di indirizzo.

Obiettivi di apprendimento

Obiettivi didattici e comportamentali trasversali.

Il consiglio di classe ha programmato la sua attività finalizzandola al raggiungimento dei seguenti obiettivi trasversali, i quali si affiancano a quelli precisi di ogni ambito disciplinare:

Obiettivi didattici

Conoscenze

- Conoscenza delle strutture e regole fondamentali della lingua italiana.
- Conoscenza del linguaggio specifico, di strumenti, metodi e tecniche delle varie discipline.
Conoscenza dei contenuti basilari delle varie discipline.

Competenze

- Applicazione corretta, potenziamento e affinamento delle competenze espressive ed espositive.
- Consolidamento di un metodo di studio e di ricerca coerente e organizzato. Consolidamento e potenziamento delle abilità di base di ogni ambito disciplinare.

Abilità

- Potenziamento delle metodologie di analisi, sintesi e rielaborazione.
- Capacità di correlare i contenuti delle singole discipline per elaborare un percorso interdisciplinare.
- Capacità di esprimere un giudizio personale e di effettuare una autonoma rielaborazione.
- Utilizzare le competenze ai fini della definizione del profilo artistico-professionale relativo al proprio indirizzo di studi.
- Potenziamento delle capacità di autovalutazione finalizzate all'orientamento in uscita.

Obiettivi formativi

- Consolidare un atteggiamento autonomo e consapevole nei confronti dell'impegno scolastico
- Consolidare la partecipazione attiva e responsabile alla vita della classe
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole della convivenza civile fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri.

Materia CLIL

Secondo quanto stabilito nella riunione plenaria dei consigli delle classi quinte del 22 dicembre 2015, la materia CLIL individuata per la V L è Fisica perché l'insegnante, sebbene non abilitato CLIL, possiede

le necessarie competenze linguistiche avendo frequentato, nell'a.s. 2014/2015, un corso linguistico-comunicativo organizzato dall'USR finalizzato al conseguimento del livello B2+ e nel corrente anno scolastico il corso metodologico. Una volta che sono state definite le materie oggetto dei commissari esterni dal parte del MIUR (DM 36/2016), essendo Fisica assegnata al commissario esterno, il modulo CLIL non è stato svolto, mancando il membro interno in grado di accertare le conoscenze (OM 252/2016, art. 21 comma 3).

Simulazione delle prove d'esame

Come stabilito dal calendario annuale, tra il 16 e il 18 marzo si è svolta la simulazione della seconda prova d'esame e il 21 marzo la simulazione della prima. L'esito delle simulazioni delle prime due prove ha rispecchiato l'andamento generale della classe.

Secondo quanto stabilito nella riunione plenaria delle classi quinte del 25 febbraio 2016, le simulazioni per la terza prova d'esame sono state due, entrambe svolte secondo la tipologia B. La prima simulazione si è tenuta il 22 marzo e le materie coinvolte sono state 5: **Inglese, Storia dell'Arte, Storia, Laboratorio e Matematica**. La prova prevedeva due quesiti per materia per un totale di dieci domande, con un massimo di 12 righe per ogni risposta e valutazione espressa in 15esimi. Durante la prova è stato consentito l'uso del dizionario bilingue italiano-inglese e di una calcolatrice scientifica non programmabile. La prova ha avuto la durata di 3 ore, con un'estensione di ulteriori 30 minuti per l'alunna DSA.

La seconda simulazione ha avuto luogo il 5 maggio e, come consentito dall'O.M. 252/2016 "Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie – Anno scolastico 2015/2016", ha coinvolto solo quattro discipline: **Inglese, Storia dell'arte, Matematica e Laboratorio**. La durata della prova è stata di due ore e mezzo, con un'estensione di ulteriori 30 minuti per l'alunna DSA.

22 MARZO	Tipologia B: quesiti a risposta singola (massimo 12 righe)	Inglese (2 quesiti), Storia dell'Arte (2 quesiti), Matematica (2 quesiti), Laboratorio (2 quesiti), Storia (2 quesiti)
5 MAGGIO	Tipologia B: quesiti a risposta singola (massimo 12 righe)	Inglese (2 quesiti), Laboratorio (3 quesiti), Storia dell'Arte (3 quesiti), Matematica (2 quesiti)

In allegato si riportano le simulazioni delle singole prove.

Sono inoltre presenti nell'allegato G le griglie di correzione utilizzate e il riepilogo dei voti di ciascun alunno per le singole prove. Il C.d.C., confrontati i risultati delle due simulazioni di terza prova (con 5 e

con 4 materie), consiglia di compilare la terza prova con 4 materie visto il miglior rendimento degli studenti.

Metodologie didattiche e strumenti didattici funzionali all'insegnamento

Il Liceo Artistico per le sue caratteristiche specifiche propone metodologie di insegnamento piuttosto varie. Le discipline cosiddette “teoriche” Italiano, Storia dell’Arte, Storia, Inglese, Filosofia, Matematica, Fisica adoperano le seguenti metodologie:

1. Lezione frontale
2. Brainstorming
3. Lavoro di gruppo
4. Debriefing (autoanalisi)
5. Problem solving e problem posing
6. Visite guidate
7. Visione di video e materiale multimediale

Per le discipline laboratoriali e progettuali sono state utilizzate le seguenti metodologie:

1. Utilizzo di tecniche specifiche della materia
2. Rapporto spazio-forma nello studio della modella dal vivo
3. Utilizzo di differenti tecniche pittoriche
4. Visite guidate
5. lavori individuali e di gruppo
6. uso di libri e riviste di settore

Attività integrative e progetti

Nel corso del III anno (2013-2014):

1. Visita al Museo Galileo di Firenze.
2. Visita alla Biennale di Venezia.
3. Partecipazione al progetto “i ragazzi della Fortezza” per la realizzazione di sculture commemorative della Resistenza pistoiese.
4. Partecipazione ad un progetto in collaborazione con l’associazione “Il granello di senape” per la realizzazione di sculture finalizzate all’arredo del giardino dell’Associazione.
5. Partecipazione alla realizzazione di un trofeo per una competizione promossa dall’AVIS.

6. Partecipazione alle “giornate del FAI” in qualità di guide.
7. Visita ai seguenti siti di interesse artistico a Firenze: Galleria degli Uffizi, Basilica di S. Marco, Galleria dell’Accademia.
8. Partecipazione al laboratorio “La Strozzina” di arte contemporanea.
9. La classe ha partecipato con progetti e modelli all’evento di fine anno.

Nel corso del IV anno (2014-2015):

1. Partecipazione al progetto “Nuovi occhi per la TV”, promosso dalla COOP.
2. Partecipazione come guide per ragazzi delle scuole medie alla biblioteca Fabroniana.
3. Collaborazione con la casa editrice “Etruria” per la realizzazione di un album di figurine sulla storia di Pistoia.
4. Visione del film “Turner” al cinema “Il Globo” in lingua originale.
5. Visione del film “Il giovane favoloso” al cinema “Il Globo”.
6. Visite alle mostre di Chagall e Van Gogh a Milano, e alla GAM.
7. Visita alla mostra su Escher a Bologna.
8. La classe ha partecipato con progetti e modelli all’evento di fine anno.

Nel corso del V anno (2015-2016):

1. Visita alla Biennale di Venezia.
2. Visita all’Osservatorio Astronomico di Arcetri a Firenze.
3. Visita alla mostra “Da Kandinsky a Pollock” a Palazzo Strozzi.
4. Visita al Museo del ‘900 a Firenze.
5. Visione del film “Carne e sangue” in lingua originale.
6. Partecipazione ad una conferenza sul Bauhaus.
7. Incontro con gli artisti Carlo Pizzichini e Iacopo Cassibori al Museo Marino Marini.
8. Visione dello spettacolo “Casa di Bambola” di Ibsen al Teatro Manzoni di Pistoia.
9. Partecipazione ad alcune conferenze del ciclo “Isole del Sapere. Il dolce rumore della vita” su autori del ‘900.
10. Partecipazione al progetto “Tono su Tono” per la realizzazione di un’installazione per l’Associazione dei Vivaisti Pistoiesi.
11. Partecipazione alla realizzazione di scenografie con l’Associazione Teatrale Pistoiese per l’allestimento del “Riccardo III”.
12. Partecipazione alla borsa di studio in onore di Sergio Beragnoli.
13. Partecipazione alla borsa di studio Vivarelli-ViBanca.
14. La classe ha partecipato con progetti e modelli all’evento di fine anno.

Allegato A

Estratto del verbale del Consiglio di Classe del 11.05.2016

Liceo Artistico "P. Petrocchi"

Verbale del Consiglio di Classe della 5[^] L del 11/05/2016

Il giorno 11 del mese di maggio dell'anno 2016 nei locali del Liceo Artistico "P. Petrocchi" di Pistoia, alle ore 19:00 si è riunito il Consiglio della classe 5[^] L per discutere il seguente ordine del giorno:

- compilazione ed approvazione del documento del Consiglio di classe relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso.

Presiede la riunione la Dott. Prof.ssa Elisabetta Pastacaldi, Dirigente Scolastico, funge da segretario il prof. Fabrizio Mancinelli, coordinatore della classe. Il prof. Mancinelli illustra ai colleghi le linee guida del documento del Consiglio di classe, come sono state stabilite dal Collegio dei docenti, a seguito del D.P.R. 323/98 e fornisce una traccia da discutere e completare sulla base dei contributi apportati dai docenti del Consiglio stesso. In particolare vengono discusse ed elaborate le parti relative a:

- Profilo generale della classe
- Partecipazione della classe a mostre e concorsi
- Esperienze effettuate in preparazione dell'Esame di Stato
- Documentazioni riservate degli alunni con BES e DSA
- Allegati

Il documento viene letto e firmato dai componenti del Consiglio di classe. La riunione termina alle ore 19:15.

Il Presidente

Il coordinatore

Allegato B: programmi svolti

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. MATERIA - Discipline Plastiche e Scultoree

2. DOCENTE - Luigi Russo

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI Mario Diegoli - Saverio Hernandez - Elena Barbato
MANUALI d'Arte.

4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2015/2016

N°108..... in base a 34 settimane di lezione.

5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLLA DATA DELLA CONSEGNA

DOCUMENTO 15 MAGGIO N°...93.....

6. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI

N°...12.....

7. OBIETTIVI RAGGIUNTI Gli studenti hanno appreso le tecniche dell'armatura in ferro, sia per la preparazione della modellazione in creta che in gesso. Hanno perfezionato la capacità di custodire e conservare la creta durante la modellazione e prepararla alla cottura con la preventiva svuotatura e alla formatura a perdere, con lo stampo in gesso; sotto il profilo grafico sono in grado di applicare il chiaroscuro con adeguata capacità tecnica, per alcuni casi eccellente. Buono è anche l'ambito progettuale che vede gli studenti capaci nella gestione di un tema nel suo processo: dall'idea al bozzetto. Per quanto concerne l'utilizzo degli strumenti, la classe ne ha acquisito la gestione con capacità ed autonomia , nel rispetto dei sistemi di sicurezza, usando arnesi, utensili, e piccoli macchinari con abilità e destrezza.

8. CONTENUTI (vedi programma allegato)

Il disegno è stato per l'intero A.S. il fulcro della progettazione, gli strumenti utilizzati di massima sono stati la matita ed il carboncino, a questa si è aggiunta la modellazione in creta e in gesso con l'utilizzo corretto degli strumenti per tale esercizio, la formatura a perdere e a tasselli, l'armatura sia fissa che mobile quale supporto dell'argilla o del gesso, la saldatura e la brasatura; saldare il ferro ad elettrodo, brasare a castolyn o a stagno lastre di rame o lamiere zincate con il fine di acquisirne la tecnica; lo stucco, modellare a stucco diretto con l'utilizzo degli strumenti più idonei; uso degli strumenti della scultura diretta, mazzuolo e scalpelli, sia per la pietra che per il legno; la teoria delle tecniche fusorie: la fusione a staffa e la fusione a cera persa. Visita alle due fonderie di Pistoia.

9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore)

(vedi programma allegato)

1 Il disegno come fulcro della progettazione e uso degli strumenti quali la matita ed il carboncino. Per l'intero anno scolastico, non sono possibili scansioni in tempi determinati per le discipline plastiche, questi sono possibili per ogni elaborato che comunque, in maniera evolutiva, ripete se stesso.

2 La modellatura in creta e in gesso con l'utilizzo corretto degli strumenti per tale esercizio. Come sopra

3 La formatura a perdere e a tasselli. Come sopra

4 L'armatura sia fissa che mobile quale supporto dell'argilla o del gesso. Come sopra

5 La saldatura e la brasatura.

Saldare il ferro ad elettrodo.

Brasare a castolin o a stagno opere in lastre di rame o lamiere zincate. 12 ore

6 Lo stucco.

Modellare a stucco diretto con l'utilizzo degli strumenti più idonei. Tutto l'anno.

7 Gli strumenti della scultura diretta, sia per la pietra che per il legno. Come sopra

8 Le tecniche fusorie.

La fusione a staffa e la fusione a cera persa. 18 Ore nel mese di Maggio

9 Visita alle due fonderie di Pistoia. 8 ore in giugno

9. METODO DI INSEGNAMENTO

Il metodo didattico ha compreso sia l'aspetto teorico che quello pratico, in una successione non scansionabile in tempi precisi, ma piuttosto in una continua evoluzione e rapporto tra il progetto e l'esecuzione.

Nella fase teorica, preliminare, sotto forma di lezione frontale, si sono affrontati gli aspetti della possibile progettualità e della questione specifica del lavoro: l'idea, il processo grafico, la scelta delle tecniche ed i materiali più idonei per il modello finale. La parte pratica, fatta salva la sfera grafica, si è sviluppata in piena aderenza al progetto, individuando in questo modo le difficoltà che esistono tra la progettazione bidimensionale e la messa in opera del manufatto tridimensionale. La distinzione tra il momento laboratoriale e quello prettamente scultoreo non è mai stato distinto, ma si è preferito intersecare i programmi permettendo all'aspetto grafico progettuale e creativo di trovare lo sviluppo naturale nel manufatto plastico.

Il lavoro con la modella dal vivo è stato vissuto dai ragazzi come una "sfida" con lo spazio, con le proporzioni e l'anatomia del corpo. Le visite in fonderia sono state vissute quale compendio delle lezioni tecniche affrontate in classe. Il metodo è stato sempre diretto, dimostrativo e spesso personalizzato.

10. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Gli strumenti di lavoro sono stati quelli classici del fare disegno e scultura: dalla matita alle stecche per il modellato, con esperienze che hanno visto gli allievi impegnati con gli arnesi più diversi, dall'utensileria più comune alla smerigliatrice, dal seghetto alternativo alla brasatrice a stagno. A questi strumenti di natura tradizionale vanno addizionati i supporti cartacei ed informatici.

10.SPAZI (Laboratori):

i laboratori destinati alla materia.

11.STRUMENTI DI VERIFICA

Le verifiche sono state fatte tutte personalizzate, con consigli utili, laddove era necessario, per migliorare le conoscenze e le competenze.

12.ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Pistoia, 15 MAGGIO 201

Firma dell'Insegnante

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. MATERIA - Laboratorio della figurazione Plastica e Scultorea

2. DOCENTE - Luigi Russo

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI Mario Diegoli - Saverio Hernandez - Elena Barbato
MANUALI d'Arte.

4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2015/2016

N°138..... in base a 34 settimane di lezione.

5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA

DOCUMENTO 15 MAGGIO N°...93.....

6. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI

N°...12.....

7. OBIETTIVI RAGGIUNTI Gli studenti hanno appreso le tecniche dell'armatura in ferro, sia per la preparazione della modellazione in creta che in gesso. Hanno perfezionato la capacità di custodire e conservare la creta durante la modellazione e prepararla alla cottura con la preventiva svuotatura e alla formatura a perdere, con lo stampo in gesso; sotto il profilo grafico sono in grado di applicare il chiaroscuro con adeguata capacità tecnica, per alcuni casi eccellente. Buono è anche l'ambito progettuale che vede gli studenti capaci nella gestione di un tema nel suo processo: dall'idea al bozzetto. Per quanto concerne l'utilizzo degli strumenti, la classe ne ha acquisito la gestione con capacità ed autonomia , nel rispetto dei sistemi di sicurezza, usando arnesi, utensili, e piccoli macchinari con abilità e destrezza.

8. CONTENUTI (vedi programma allegato)

Il disegno è stato per l'intero A.S. il fulcro della progettazione, gli strumenti utilizzati di massima sono stati la matita ed il carboncino, a questa si è aggiunta la modellazione in creta e in gesso con l'utilizzo corretto degli strumenti per tale esercizio, la formatura a perdere e a tasselli, l'armatura sia fissa che mobile quale supporto dell'argilla o del gesso, la saldatura e la brasatura; saldare il ferro ad elettrodo, brasare a castolyn o a stagno lastre di rame o lamiere zincate con il fine di acquisirne la tecnica; lo stucco, modellare a stucco diretto con l'utilizzo degli strumenti più idonei; uso degli strumenti della scultura diretta, mazzuolo e scalpelli, sia per la pietra che per il legno; la teoria delle tecniche fusorie: la fusione a staffa e la fusione a cera persa. Visita alle due fonderie di Pistoia.

9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore)

(vedi programma allegato)

1 Il disegno come fulcro della progettazione e uso degli strumenti quali la matita ed il carboncino. Per l'intero anno scolastico, non sono possibili scansioni in tempi determinati per le discipline plastiche, questi sono possibili per ogni elaborato che comunque, in maniera evolutiva, ripete se stesso.

2 La modellatura in creta e in gesso con l'utilizzo corretto degli strumenti per tale esercizio. Come sopra

3 La formatura a perdere e a tasselli. Come sopra

4 L'armatura sia fissa che mobile quale supporto dell'argilla o del gesso. Come sopra

5 La saldatura e la brasatura.

Saldare il ferro ad elettrodo.

Brasare a castolin o a stagno opere in lastre di rame o lamiere zincate. 12 ore

6 Lo stucco.

Modellare a stucco diretto con l'utilizzo degli strumenti più idonei. Tutto l'anno.

7 Gli strumenti della scultura diretta, sia per la pietra che per il legno. Come sopra

8 Le tecniche fusorie.

La fusione a staffa e la fusione a cera persa. 18 Ore nel mese di Maggio

9 Visita alle due fonderie di Pistoia. 8 ore in giugno

9. METODO DI INSEGNAMENTO

Il metodo didattico ha compreso sia l'aspetto teorico che quello pratico, in una successione non scansionabile in tempi precisi, ma piuttosto in una continua evoluzione e rapporto tra il progetto e l'esecuzione.

Nella fase teorica, preliminare, sotto forma di lezione frontale, si sono affrontati gli aspetti della possibile progettualità e della questione specifica del lavoro: l'idea, il processo grafico, la scelta delle tecniche ed i materiali più idonei per il modello finale. La parte pratica, fatta salva la sfera grafica, si è sviluppata in piena aderenza al progetto, individuando in questo modo le difficoltà che esistono tra la progettazione bidimensionale e la messa in opera del manufatto tridimensionale. La distinzione tra il momento laboratoriale e quello prettamente scultoreo non è mai stata distinta, ma si è preferito intersecare i programmi permettendo all'aspetto grafico progettuale e creativo di trovare lo sviluppo naturale nel manufatto plastico.

Il lavoro con la modella dal vivo è stato vissuto dai ragazzi come una "sfida" con lo spazio, con le proporzioni e l'anatomia del corpo. Le visite in fonderia sono state vissute quale compendio delle lezioni teoriche affrontate in classe. Il metodo è stato sempre diretto, dimostrativo e spesso personalizzato.

10. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Gli strumenti di lavoro sono stati quelli classici del fare disegno e scultura: dalla matita alle stecche per il modellato, con esperienze che hanno visto gli allievi impegnati con gli arnesi più diversi, dall'utensileria più comune alla smerigliatrice, dal seghetto alternativo alla brasatrice a stagno. A questi strumenti di natura tradizionale vanno addizionati i supporti cartacei ed informatici.

10.SPAZI (Laboratori):

i laboratori destinati alla materia.

11.STRUMENTI DI VERIFICA

Le verifiche sono state fatte tutte personalizzate, con consigli utili, laddove era necessario, per migliorare le conoscenze e le competenze.

12.ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Pistoia, 15 MAGGIO 2016

Firma dell'Insegnante

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. MATERIA – Laboratorio della figurazione

2. DOCENTE – Cinzia Sechi

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI /

4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2012/2013 N° 106 in base a settimane di lezione.

5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 78

6. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N° 20

7. OBIETTIVI RAGGIUNTI: Più che buone le capacità di resa grafico-pittorica della figura umana. Buona e autonoma capacità di interpretazione e resa pratica con le più comuni tecniche pittoriche, nonché mediante impiego ed applicazione di materiali e tecniche “creativi”, dei temi e dei soggetti di varia natura via via assegnati.

8. CONTENUTI (vedi programa allegato)

9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore) (vedi programa allegato)

8. METODO DI INSEGNAMENTO: Lezioni frontali, discussioni comuni, applicazioni pratiche in classe e tutoraggio sul lavoro, di ricerca ed elaborazione, da svolgere a casa.

9. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO: materiali propri, ma anche ricavati da altri ambiti, della disciplina.

10. SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali):

11. STRUMENTI DI VERIFICA: revisione periodiche degli elaborati.

12. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE: gli allievi sono in generale interessati agli argomenti di studio e di elaborazione, riuscendo particolarmente negli aspetti di elaborazione tecnica, con qualche lentezza nella fase di studio.

Pistoia, 15 MAGGIO 201

Firma dell'Insegnante

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

**PIANO DI LAVORO ANNUALE
ANNO SCOLASTICO 2015/16**

DOCENTE Cinzia Sechi
DISCIPLINA Laboratorio della figurazione
CLASSE 5L

BREVE PRESENTAZIONE CLASSE (solo Numerico)

Composizione della classe

Numero alunni	maschi	femmine
25	8	17

Testi in uso

Elenco delle Unità di Apprendimento con la relativa scansione temporale

U.d.A. (riportare il numero ed il titolo)	TEMPI
1	Copia di figura dal vero
2	Tecniche e metodi grafico-pittoriche
3	Applicazione di competenze e tecniche ai progetti assegnati

OBIETTIVI MINIMI della disciplina

1	Capacità autonoma di riconoscere ed applicare metodi e tecniche alle diverse tipologie di realizzazione progettuale e laboratoriale
2	Capacità di ricerca, analisi, sintesi di materiali utili al progetto ed alla sua realizzazione.

RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI

*Daniela Amel
maestri*

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

13. MATERIA - Discipline Pittoriche

14. DOCENTE – Cinzia Sechi

CONSUNTIVO

15. LIBRI DI TESTO ADOTTATI:

16. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2012/2013 N° 77 in base a settimane di lezione.

17. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N °61

18. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N°12

19. OBIETTIVI RAGGIUNTI: discreta capacità di elaborazione, anche creativa, sugli spunti discussi all'assegnazione di temi, applicando con autonomia e proprietà metodi di progettazione. Buona capacità di inserimento di riferimenti tratti da opere o elaborati di artisti del passato e contemporanei.

10. CONTENUTI (vedi programma allegato)

11. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore) (vedi programma allegato)

20. METODO DI INSEGNAMENTO: Lezioni frontali, discussioni comuni, applicazioni pratiche in classe e tutoraggio sul lavoro, di ricerca ed elaborazione, da svolgere a casa.

21. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO: : materiali propri, ma anche ricavati da altri ambiti, della disciplina.

22. SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali):

23. STRUMENTI DI VERIFICA: revisione periodiche degli elaborati.

24. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE: Gli allievi rispondono con entusiasmo agli stimoli ed ai suggerimenti forniti dai temi assegnati, apportando contributi coerenti ed originali.

Pistoia, 15 MAGGIO 201

Firma dell'Insegnante

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

**PIANO DI LAVORO ANNUALE
ANNO SCOLASTICO 2015/16**

DOCENTE Cinzia Sechi
DISCIPLINA Discipline Pittoriche
CLASSE 5L

BREVE PRESENTAZIONE CLASSE (solo Numerico)

Composizione della classe

Numero alunni	maschi	femmine
25	8	17

Testi in uso

Elenco delle Unità di Apprendimento con la relativa scansione temporale

U.d.A. (riportare il numero ed il titolo)

TEMPI

1	Metodologie di Progettazione	
2	L'invenzione creativa	
3	Leggere l'Opera e comunicare l'Opera	
4	Progetti per il Vivaismo	
5	Progetto per il "Riccardo III"	
6	Borsa di studio " Beragnoli "	
7	Varie ed eventuali	

OBIETTIVI MINIMI della disciplina

1	Padronanza dei linguaggi tecnici ed espressivi
2	Coscienza del patrimonio artistico
3	Autonomia nella risoluzione di problematiche progettuali
4	Capacità di interazione con altre discipline dall'ambito artistico

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

25. MATERIA - Storia dell' Arte

26. DOCENTE - Francesca M. Infesta

CONSUNTIVO

27. LIBRI DI TESTO ADOTTATI: Il Cricco Di Teodoro, Itinerario nell'arte, vol 5°, Zanichelli

28. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2015/2016 N°99 in base a 33 settimane di lezione.

29. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N°75

30. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N° 12

31. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Pur con diversi livelli di apprendimento la quasi totalità della classe ha raggiunto i seguenti obiettivi:

In termini di conoscenza. A) conosce i contenuti svolti durante l'anno
B) conosce il significato della terminologia specifica

In termini di competenze. A) fa uso del linguaggio specifico
B) riesce a decodificare un'immagine

In termini di capacità. A) sa organizzare i contenuti ed a esprimerli correttamente
B) riesce a rilevare come nell'opera d'arte confluiscono diversi campi del sapere (umanistico, scientifico, tecnologico)
C) riesce a esprimere giudizi

12. CONTENUTI

L'art nouveau

Klimt :Giuditta I e II, Il bacio

Gaudi: Casa Milà,

La linea espressionista

Munch: Sera nel corso Karl Johann, Il grido, Pubertà

Matisse: Donna con cappello, La danza, La stanza rossa

Kirchner: Cinque donne nella strada

Cubismo

Picasso: Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di A. Vollard, Natura morta con sedia impagliata ,
Guernica

L'Ecole de Paris

Modigliani: Ritratti, Nudo disteso con i capelli sciolti

Chagall: Parigi dalla finestra, L'anniversario

Futurismo

Boccioni: La città che sale, Stati d'animo , Forme uniche nella continuità dello spazio

Astrattismo

Kandinskij: Primo acquerello astratto, Alcuni cerchi

Mondrian: Serie di alberi, Composizione con rosso giallo e blu,

Malevic: Quadrato nero su fondo bianco

Tatlin: Monumento alla Terza Internazionale

Dadaismo

Duchamp : i ready-made

Surrealismo

Ernst: La vestizione della sposa

Mirò :Carnevale di Arlecchino, Le costellazioni

Dalì : La persistenza della memoria, Sogno causato dal volo di un'ape, La Venere a cassetti

Magritte: L'uso della parola I , L'impero delle luci

Metafisica

De Chirico: Le muse inquietanti, L'enigma dell'ora, Piazza d'Italia

L'architettura razionalista

Le Corbusier: Villa Savoye, l'Unità d'abitazione, La cappella Notre-Dame-Du-Haut

Gropius: Bauhaus

Wright: La casa sulla cascata, S. Guggenheim Museum

Michelucci: Stazione di S. Maria Novella

13. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Nel trimestre dall'Art Nouveau al Cubismo

Nel pentamestre dall'Ecole de Paris in poi

10. METODO DI INSEGNAMENTO

Principalmente si è utilizzata la lezione di tipo frontale, comportante però il coinvolgimento costante degli alunni che sono stati stimolati a riflettere sui contenuti proposti.

11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo. Per l'acquisizione di conoscenze relative ad argomenti trattati in modo ritenuto carente nel testo di adozione, si è adottato materiale a stampa di vario tipo (libri d'arte, cataloghi, manuali), DVD, visite guidate a mostre e musei

12. SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali):

Aula, musei

13. STRUMENTI DI VERIFICA

Interrogazione tradizionale, verifiche scritte sia di tipo semistrutturato che strutturato (risposte multiple). Sono state effettuate due verifiche nel primo trimestre e quattro nel pentamestre. Per la valutazione si è tenuto in particolare conto il risultato delle verifiche orali, richiedendo agli alunni conoscenze degli argomenti, capacità di analisi e di collegamento, originalità di rielaborazione e chiarezza espositiva.

14. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Pistoia, 15 MAGGIO 2016

Firma dell'Insegnante

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

PARTE DISCIPLINARE: ALLEGATO B

32. MATERIA – Filosofia – CLASSE V L Liceo Artistico P. Petrocchi

33. DOCENTE - Paola Nelli

CONSUNTIVO

34. LIBRI DI TESTO ADOTTATI

Filosoficamente, di Restaino – Rossi – Euron, ed. Petrini (usato per la vita e le opere degli autori, letture di alcuni brani antologici; il pensiero e la struttura concettuale filosofica è stata sviluppata su materiale dell'insegnante)

LIBRI DI LETTURA

Il mondo come volontà e rappresentazione (Schopenhauer) e La gaia scienza (Nietzsche)

35. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2015/2016 N° 66 in base a settimane di lezione.

36. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 54

37. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N° 12

38. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenza e competenza nell'uso del lessico e delle categorie della filosofia; capacità di collegare i contenuti attraverso forme di ragionamento e di organizzazione; capacità di comprendere e spiegare i concetti caratterizzanti gli argomenti svolti e la loro contestualizzazione

14. CONTENUTI (vedi programa allegato)

15. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore) (vedi programa allegato)

39. METODO DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale con interventi e dialoghi e talvolta con la proposta di Problem Solving; ricorso alle mappe e schematizzazione concettuali e contenutistiche

40. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Testi integrativi e materiali dell'insegnante

41. SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali):

42. STRUMENTI DI VERIFICA

Interrogazioni orali di tipo argomentativo ed espositivo; verifiche formative con domande aperte o a scelta multipla; per ogni quadrimestre previste due verifiche di tipo sommativo

43. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Pistoia, 15 MAGGIO 2016

Firma dell'Insegnante
Nelli Paola

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei
RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Sintesi e cenni dei cardini della filosofia kantiana ed hegeliana.

La filosofia oltre Hegel. Crisi dell'Idealismo. La destra e la sinistra hegeliana.

Feuerbach: l'essenza della religione; l'alienazione.

Marx, teorico della rivoluzione. Critica dell'economia politica. Borghesia e proletariato.

I filosofi irrazionalisti:

Schopenhauer; Kierkegaard; Nietzsche.

Positivismo, filosofia, scienza, società. Le rivoluzioni industriali in Europa e le conseguenze sociali, economiche e politiche.

A. Comte e la sociologia.

Lo spiritualismo francese:

Bergson, l'alternativa spiritualistica all'evoluzionismo; la durata come dimensione della coscienza; il dualismo tra spirito e materia e "elan vital".

Filosofia della crisi:

La frantumazione dell'io e della realtà. Freud e l'inconoscibilità della psiche umana.

Filosofia dell'essere e dell'esistenza: Sartre, Heidegger (questo argomento sarà concluso entro il mese di maggio).

La filosofia dell'etica secondo Arendt (dati estratti dei testi fondamentali).

Pistoia, 15 MAGGIO 2016

Firme dei rappresentanti degli Studenti

Firma dell'Insegnante

Nelli Paola

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. **CLASSE E SEZIONE** – 5 L

1. **MATERIA** - Religione

1. **DOCENTE** - Cristiano Ricciarelli

CONSUNTIVO

1. LIBRI DI TESTO ADOTTATI

Tutti i colori della vita, Luigi Solinas, SEI

1. **ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2015/2016** N°33 in base a 33 settimane di lezione.

1. **ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO** N° 23

1. **ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI**

N° 5

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI

-Divenire consapevoli dei contributi della Chiesa ai cambiamenti socioculturali tra Settecento e Novecento ed epoca contemporanea

-Saper confrontare le posizioni della Chiesa con quelle delle altre confessioni religiose e nei confronti dei cambiamenti del mondo contemporaneo

• **CONTENUTI** (vedi programma allegato)

-Storia della Chiesa: dall'Illuminismo ai Totalitarismi del Novecento ed epoca contemporanea

-Nuovi movimenti religiosi, sacro e mitologie del mondo contemporaneo

• **TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA** (in ore) (vedi programma allegato)

1. METODO DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale, dialogo continuativo

1. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Testi vari, Dispositivi multimediali

1. **SPAZI** (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali):

Aula

1. STRUMENTI DI VERIFICA

Verifiche orali, interesse e partecipazione

1. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Pistoia, 15 MAGGIO 2016

Firma dell'Insegnante

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Riepilogo Attività Registro del Professore

Classe: 5L LICEO ARTISTICO STATALE "P. PETROCCHI"

Anno: 2015/2016

Docente: RICCIARELLI CRISTIANO

Materia: RELIGIONE

Attività svolta

La Chiesa e le trasformazioni del XVIII secolo

Assemblea degli studenti (vedi comunicazione 25 del 05/10/2015)

Chiesa, illuminismo e massoneria, Pio VI e la decristianizzazione rivoluzionaria

Movimenti ideologici e sette del XVIII secolo

Gruppi iniziatici del XVIII secolo

classe in visita alla Biennale di Venezia

Meraviglie e timori nei confronti della scienza: Joseph Wright of Derby

Johann Heinrich Füssli: incubi e ombre dell'anima

Francisco Goya: angosce, incubi e fobie dell'animo umano

Goya: Le "pitture nere"

Napoleone e Pio VII: concordato e scontro, Canova e Museo Chiaramonti

Proseguimento dell'argomento della lezione precedente

Ripasso

Jean-François Champollion: la stele di Rosetta

Jean-François Champollion: la decifrazione dei geroglifici e l'incontro con Leone XII

Pausa didattica

Il tema della morte e del terrore in arte e letteratura del XIX secolo: Antoine Wiertz ed Edgar Allan Poe

Il concetto marxiano della religione come "oppio dei popoli", le origini ottocentesche dello spiritismo contemporaneo

I Preraffaelliti: temi biblici, medievali e sociali

Interrogazioni

La classe si è recata nella sede di Piazza San Pietro per l'inaugurazione della mostra "Tono su Tono"

Interrogazioni

Pio IX e la consacrazione della nuova Basilica di San Paolo Fuori le Mura, profezie di Malachia

Assemblea d'Istituto (vedi Comunicato n. 255)

La Chiesa e i Totalitarismi del Novecento

Le radici esoteriche dell'ideologia e dei simboli del nazismo, l'antisemitismo

Interpretazioni del sacro nel mondo contemporaneo tra arte, teologia e psicoanalisi

Mistero e senso della vita e della morte nell'arte e cultura contemporanea

Liceo Artistico P.Petrocchi di Pistoia

Anno scolastico 2015/16

 ESAME DI STATO - PARTE DISCIPLINARE - ALLEGATO B

-
1. CLASSE E SEZIONE V L
 2. MATERIA ITALIANO
 3. DOCENTE MARIA GRAZIA RIZZITELLO
 4. LIBRO DI TESTO ADOTTATO
C.Bologna,P. Rocchi, Rosa fresca aulentissima, vol. 3A,3B, Loesher
 5. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2015/16 n. 132 in base a 33 settimane di lezione
 6. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DEL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO N.116
 7. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N°20.
 8. OBIETTIVI RAGGIUNTI
Saper eseguire la lettura diretta del testo letterario, collocando quest'ultimo nel contesto storico e in un quadro di confronti e relazioni con opere dello stesso autore o di altri, così come con altre espressioni della cultura e dell'arte.
Conoscere la storia culturale e letteraria d'Italia nel corso dell' Ottocento e del Novecento.
Sapere seguire l'analisi di un testo letterario, di un testo espositivo, di un testo argomentativo o di un'opera di arte figurativa.
Saper esporre un argomento studiato in modo corretto, chiaro e coerente.
Produrre testi di varie tipologie con sufficiente correttezza formale e con sufficiente padronanza delle tecniche compositive e del linguaggio specifico.
Possedere sufficiente autonomia nel metodo di studio.
 9. CONTENUTI
I moduli sono definiti nella progettazione formativa , con indicazione specifica degli argomenti trattati, si precisa che lo svolgimento del programma ha termine entro il mese di maggio e che eventuali variazioni verranno comunicate a tutti i candidati sia interni che esterni.
- Modulo 1.**
Dante:
Testi :da La Divina Commedia-Paradiso
Canti I°, II°, III°, VI°, XI°, XV°, XXX°, XXXIII°.
- Modulo 2.**
Leopardi: vita e opere.(cenni)
I Canti: genesi, titolo e struttura, le partizioni interne, la lingua.
Testi:”;"A Silvia”; “La ginestra”
Le operette morali: genesi e struttura
- Modulo 3.**
Positivismo, Naturalismo
Il romanzo europeo nell'800
Il romanzo realista (Stendhal).

Il Naturalismo francese, Emile Zola e la letteratura naturalistica. Il romanzo come esperimento.

Testo: "Gervaise nella notte di Parigi".

Modulo 4.

Il Verismo: caratteri generali

Giovanni Verga:

la vita e il percorso letterario. L'ideale dell'ostrica. Il ciclo dei vinti.

Testi: da Vita dei campi: "Rosso Malpelo", "la Lupa"; "Cavalleria rusticana"

Da Mastro don Gesualdo: "La smania dell'ascesa"; "Una morte solitaria"

Da Novelle rustiche: "La roba".

La cultura italiana post-unitaria.

La Scapigliatura (cenni)

Giosuè Carducci:

la vita e il percorso letterario.

Testi: da Rime nuove "Pianto antico";

Da Odi barbare "Nevicata", "Alla stazione una mattina d'autunno".

Modulo 5.

Contesto storico-culturale di fine Ottocento.

Il Decadentismo. Il Simbolismo. Il poeta veggente.

I poeti maledetti: Baudelaire, Rimbaud, Verlaine (cenni su vita e opere)

Baudelaire: da I fiori del male "Spleen".

L'estetismo europeo: Oscar Wilde "Il ritratto di Dorian Gray".

Gabriele D'Annunzio:

la vita ed il percorso letterario.

Il concetto di "superuomo". L'estetismo nell'arte e nella vita. Il "panismo".

Testi: da Il piacere "L'attesa di Elena".

Testi: da Alcyone "La pioggia nel pineto"; "Nella belletta".

Giovanni Pascoli:

la vita ed il percorso letterario.

Misteri e simboli nella poesia pascoliana. La poetica del "fanciullino".

Testi: "Il fanciullino"

Da Myricae: "Temporale", "Il lampo", "X Agosto", "L'assiuolo",

Da Canti di Castelvecchio: "La mia sera", "Il gelsomino notturno";

Da Primi poemetti: "La digitale purpurea".

Il Crepuscolarismo. Guido Gozzano "La signorina Felicità ovvero la felicità".

Modulo 6.

Le avanguardie artistiche: il Futurismo, linee generali.

Testi: F.T.Marinetti “Il manifesto futurista”;”Manifesto tecnico della letteratura futurista”.

Modulo 7.

La cultura del primo Novecento. Le riviste fiorentine.

Il teatro del Novecento: Ibsen (spettacolo teatrale Una casa di bambola);

Ionesco, Brecht,Beckett.

Italo Svevo:

la vita ed il percorso letterario.

Analisi dei romanzi. I temi sveviani: inettitudine, malattia, rapporto salute-malattia.

Testi:da La coscienza di Zeno “La premessa del dottor S”, “Il preambolo di Zeno””il fumo”

Luigi Pirandello:

la vita ed il percorso letterario.

L’arte umoristica. La narrazione dell’incomprensibilità della vita. La forma è la maschera. Il teatro nel teatro.

Testi: da Novelle per un anno “Ciaula scopre la luna”

Da Il fu Mattia Pascal”Prima premessa è seconda premessa”,”Lo strappo nel cielo di carta”” Il fu Mattia”

Da Uno, nessuno e centomila “Non conclude”.

Da Sei personaggi in cerca d’autore “L’ingresso dei sei personaggi”

La narrativa italiana nel Secondo dopoguerra:

Pasolini, Calvino, Vittorini.

(consigliato- lettura integrale di: Le città invisibili e Le città del mondo)

Il seguente modulo si prevede de svolgere nel periodo tra il 15 maggio ed il termine delle lezioni.

Modulo 8.

La lirica del Novecento: Ungaretti, Quasimodo, Montale, Saba.

10. METODO DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale

Lezione dialogato e interattiva

Lettura e analisi del testo

Brainstorming

Cooperative learning

11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo

Schemi di sintesi

Fotocopie

12. SPAZI

Aula

13. TEMPI IMPIEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Moduli da 1 a 4 trimestre

Moduli da 5 a 8 pentamestre

14. STRUMENTI DI VERIFICA

Verifiche scritte e orali

Esercitazioni secondo la tipologia dell'esame di Stato

Simulazione della prima prova dell'esame di stato.

15. ALTRE CONSIDERAZIONI

La classe si è accostata allo studio della disciplina con interesse e motivazione nel complesso buone. La partecipazione alle lezioni è stata diligente e propositiva. Lo studio personale per alcuni studenti è stato costante, permettendo loro di raggiungere una preparazione sufficiente o più che sufficiente; per altri invece l' applicazione discontinua, o più intensa soltanto a ridosso dei momenti di verifica, ha determinato una conoscenza superficiale del programma, evidenziando diversi livelli nel profitto.

Pistoia lì, 11 maggio 2016

Il Docente

Prof.ssa...Maria Grazia Rizzitello

I Rappresentanti degli studenti

ESAME DI STATO PARTE DISCIPLINARE

-

ALLEGATO B

1. Classe e sezione V L
2. MATERIA STORIA
3. DOCENTE MARIA GRAZIA RIZZITELLO
4. LIBRO DI TESTO ADOTTATO IL SEGNO DELLA STORIA,
G.De Luna,M.Meriggi, vol. 3, Paravia
5. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2015/16 N.66
in base a 33 settimane
6. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DI CONSEGNA DEL DOCUMENTO DEL 15
MAGGIO N. 56.
7. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N. 10.

8. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscere le linee fondamentali della storia italiana dalla seconda metà dell'Ottocento alla metà del Novecento, con opportuni riferimenti alle vicende europee e mondiali.

Saper riconoscere la dimensione del presente storico cogliendo il significato attraverso l'interpretazione e la valutazione del passato.

Saper individuare negli specifici contesti storico-culturali e collettivi gli interessi in campo e gli intrecci politici, sociali, economici e culturali.

Saper riferire in modo chiaro e coerente i contenuti appresi.

Saper utilizzare il lessico storiografico in relazione agli specifici contesti storico-culturali e sociali.

9. CONTENUTI

Seguono i moduli definiti nella progettazione, con indicazione specifica degli argomenti trattati.

Modulo 1.

La Seconda rivoluzione industriale .

La società di massa.

L'Età giolittiana.

Visione del film "Sacco e Vanzetti"

Modulo 2.

La prima guerra mondiale: le cause della Grande guerra.

I protagonisti.

L'inizio.

La posizione italiana, l'intervento.

La Rivoluzione bolscevica russa.

Conclusione del conflitto.

I trattati di pace.

La Società delle Nazioni.

Il primo dopoguerra.

Modulo 3.

La grande crisi: 1929 l' inizio.

La reazione alla crisi negli Stati Uniti: il New Deal.

I totalitarismi: il Fascismo al potere in Italia. Visione del film "Il delitto Matteotti"

La dittatura sovietica: da Lenin a Stalin

La dittatura nazionalsocialista in Germania.

La guerra civile in Spagna.

Modulo 4.

La seconda guerra mondiale

Dall'offensiva di Hitler al conflitto mondiale.

La svolta della guerra: le prime sconfitte dell'Asse.

Le nuove tecnologie e l'uso bellico dell'energia atomica.

La fine del conflitto ed i nuovi trattati di pace.

Le atrocità della guerra: sterminio e costi umani.

I processi di Norimberga e Tokyo.

Modulo 5.

La fase iniziale della guerra fredda.

La nascita dell'ONU.

La formazione di due blocchi contrapposti

La NATO ed il Patto di Varsavia.

I seguenti contenuti verranno presumibilmente sviluppati dal 15 maggio alla la fine dell'anno scolastico.

Modulo 6 .

Il secondo dopoguerra in Italia: la nascita della Repubblica.

Le elezioni politiche del 18 aprile 1948.

La crescita economica.

10. METODO DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale

Leone dialogato interattiva

Lettura e analisi del testo

Cooperative learning

11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo

Schemi di sintesi

Fotocopie

12. SPAZI

Aula

13. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Moduli da 1 a 2 trimestre

Moduli da 3 a 5 pentamestre

14. STRUMENTI DI VERIFICA

Verifiche scritte e orali

Esercitazioni secondo le tipologie dell'esame di Stato.

15. ALTRE CONSIDERAZIONI

La classe ha raggiunto gli obiettivi con difficoltà, sia per alcuni periodi di interruzione del fluire delle lezioni sia per la strutturazione dell'orario delle stesse. Si evidenziano livelli differenti di profitto: alcuni studenti hanno raggiunto una conoscenza superficiale del programma, a causa soprattutto di un'applicazione allo studio incostante e di tipo meccanico; altri hanno mantenuto impegno ed applicazione adeguati ottenendo risultati soddisfacenti.

La partecipazione alle lezioni in generale è stata diligente e propositiva.

Pistoia li , 11 maggio 2016

Il Docente

Prof.ssa Maria Grazia Rizzitello

I Rappresentanti degli studenti

LICEO ARTISTICO "P. PETROCCHI" DI PISTOIA

Piazza San Pietro - Pistoia tel. 0573/364708 fax 0573/307141

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

ESAME DI STATO - PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

▲ CLASSE E SEZIONE – **QUINTA L - ARTI FIGURATIVE**

▲ MATERIA - INGLESE

▲ DOCENTE - ANNA MARIA DALL'OLIO

▲ LIBRO DI TESTO ADOTTATO - Magliani - Thomson, LITERARY HYPERLINKS CONCISE, Black Cat.

▲ ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2015/2016
N°99 in base a 33 settimane di lezione.

▲ ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO
N° 86

▲ ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI
N° 13.

▲ OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE

Gli alunni conoscono i generi testuali e gli strumenti di analisi testuale.

Gli alunni conoscono il periodo storico relativo ai periodi letterari da approfondire (XIX e XX secolo) e le principali caratteristiche dell'Età Vittoriana e dell'Età Moderna.

COMPETENZE

Gli alunni relazionano su avvenimenti storici e letterari, operando eventuali paralleli con argomenti di altre materie (livello avanzato) ed evidenziando un'adeguata e graduale capacità critica (livello avanzato).

CAPACITA'

Gli alunni comprendono e producono una varietà di testi in contesti diversificati.

Gli alunni comprendono i testi letterari tentando di operare un'analisi e una sintesi anche a livello comparato.

Gli alunni utilizzano correttamente un dizionario bilingue.

▲ CONTENUTI

Literary Hyperlinks Concise:

J. Keats pagg. 197-199; The Victorian Age pagg. 216-218, pagg. 21-22 (The impact of Darwin's theories); Victorian literature The Victorian novel pagg. 224-225, pag. 227; C. Dickens: pagg. 234-235, pagg. 238-240; O. Wilde: pagg. 276-279; Victorian poetry pagg. 281-282 (eccetto "Poetry in America"); Cultural studies Art in and out of the factory pag. 283; Uncertain resolutions The Pre-Raphaelite Brotherhood pag. 297; The Age of Modernism pagg. 306-309; Modern literature pag. 313; pag. 315, pagg. 317-318 (solo "Woolf and Joyce: diverging streams"); J. Joyce: pagg. 331-333, 336-339; V. Woolf: pagg. 341-343.

Fotocopie:

J. Keats, ODE ON A GRECIAN URN, "Selected Poems", Pagus Edizioni, pagg. 30-32.

LA CASA VITTORIANA

T. Clemmensen, THE LATE-VICTORIAN STYLE OR KLUNKENSTIL, THE STUDY, "The Victorian home at the National Museum", The National Museum of Denmark, 1990.

O. Wilde PAG. 206 da "Il critico come artista", versione a fronte, Feltrinelli, 1995.

OGGETTISTICA VITTORIANA

P. Miller, 19th CENTURY FANTASY AND INVENTION, "Teapots & Coffee Pots", Midas Books, 1979, pagg. 23-25.

POESIA VITTORIANA TRA ROMANTICISMO E DECADENTISMO

Da Tennyson a Morris

A. Tennyson:	<u>SONG 1 FROM "THE PRINCESS"</u>	pag. 317
D.G. Rossetti:	<u>BARREN SPRING</u>	pag. 362
	<u>SUDDEN LIGHT</u>	pag. 363
W. Morris	<u>SUMMER DAWN</u>	pag. 371

(< AA.VV., THE PENGUIN BOOK OF ENGLISH VERSE, 1956).

A. C. Swinburne

A. C. Swinburne:	<u>THE GARDEN OF PROSERPINE</u>	pagg. 48-51.
------------------	---------------------------------	--------------

(< A. C. SWINBURNE, EVERYMAN'S POETRY, 1997).

✧ METODO DI INSEGNAMENTO

Lezioni frontali e guidate, ricerche individuali. Batterie di esercizi volti a verificare l'acquisizione, l'applicazione e la rielaborazione di regole grammaticali, lessico, funzioni comunicative e contenuti relativi alla sfera personale e sociale dell'alunno, alla letteratura e alla cultura inglese (ad ogni risposta si attribuisce un punteggio in base alla tipologia e alle richieste dell'esercizio).

✧ MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Lettore CD, CD, libri di testo, fotocopie di testi letterari e di materiali autentici di interesse artistico.

✧ SPAZI

Spazio classe.

✧ TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

99 ore.

✧ STRUMENTI DI VERIFICA

Prove con voto per controllare le abilità acquisite e le validità delle procedure adottate: interrogazioni, prove scritte non strutturate, quesiti a risposta singola, compiti svolti a casa e in classe.

Numero medio delle verifiche sommative previste per ogni periodo

Trimestre: 2 verifiche scritte e 2 orali. Pentamestre: 3 scritte e 2 orali.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE SCRITTE:

Percentuale risposte esatte rispetto al punteggio totale di ogni singola prova	VOTO *	Descrizione
100%	10	Ha conoscenze complete, ampie e approfondite; riconosce, classifica e definisce con notevole padronanza; utilizza conoscenze, regole, metodi e procedimenti in modo eccellente e in situazioni diverse; usa un lessico accurato e ricco in maniera corretta e con stile personale; applica le conoscenze con sicurezza e senza commettere errori, anche nell'esecuzione di compiti complessi.
≥90%	9	Ha conoscenze complete e di ottimo livello; riconosce, classifica e definisce con notevole padronanza; utilizza conoscenze, regole, metodi e procedimenti in modo corretto e puntuale e in situazioni diverse; usa un lessico ricco in modo puntuale; applica le conoscenze con sicurezza.
≥80%	8	Ha conoscenze di buon livello, assimilate in modo ordinato e coerente; riconosce, classifica e definisce con buona padronanza; utilizza conoscenze, regole, metodi e procedimenti in modo autonomo e in situazioni diverse; usa un lessico chiaro, corretto e una terminologia appropriata; applica correttamente le conoscenze ma commette imprecisioni nell'esecuzione di compiti abbastanza complessi.
		Ha conoscenze discrete; riconosce, classifica e definisce con discreta abilità; utilizza conoscenze, regole, metodi e procedimenti in modo

≥70%	7	autonomo; commette alcuni errori e imprecisioni nell'esecuzione di compiti abbastanza complessi; usa un lessico chiaro e appropriato.
≥60%	6	Ha conoscenze essenziali; riconosce, classifica e definisce in maniera non sempre autonoma; usa le conoscenze nella risoluzione di compiti in contesti noti; non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici e in contesti noti; usa un lessico adeguato ma limitato, senza commettere gravi errori.
≥50%	5	Ha conoscenze superficiali, nozionistiche, non adeguatamente assimilate; non sempre riconosce, classifica e definisce in maniera non sempre autonoma; talvolta compie errori significativi nell'applicare le conoscenze anche in contesti noti; non utilizza conoscenze, regole, metodi e procedimenti in modo accettabile e corretto; il lessico impreciso e talvolta inadeguato.
≥40%	4	Ha conoscenze frammentarie e lacunose; non riconosce, classifica e definisce in modo autonomo; commette gravi errori anche nell'esecuzione di compiti semplici e in contesti noti; ha capacità espressive improprie e frammentarie.
≥20%-≥30%	3	Ha gravissime lacune e conoscenze prive di consistenza; compie numerosi e gravi errori; la capacità espressiva è incerta, non coerente e scorretta nel lessico e nella forma; non sa usare regole, metodi e procedimenti.
<20	2	Non possiede alcuna conoscenza; non sa orientarsi nell'uso di regole, metodi, procedimenti. Si attribuisce il voto 2 anche al compito consegnato in bianco.
* possono essere attribuiti mezzi punti, + (più), - (meno).		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE ORALI

VOTO	Conoscenze; aderenza alle tematiche affrontate.	Competenze espositive.	Capacità di collegamento, organizzazione e rielaborazione dei contenuti.
10	Conoscenze ampie, complete, approfondite. Costante aderenza ai temi trattati.	Esposizione fluida e chiara, lessico e forme idiomatiche appropriate, ottima intonazione.	Collegamenti originali, circostanziati, argomentati e ben strutturati e con considerazioni personali.
9	Conoscenze complete, rigorose, omogenee e pertinenti ai temi trattati.	Esposizione fluida e sicura, lessico generalmente appropriato, buona intonazione.	Collegamenti pertinenti e motivati, argomentazioni opportunamente strutturate e con considerazioni personali.
8	Conoscenze complete, rigorose e omogenee. Generale aderenza ai temi trattati.	Esposizione chiara e corretta, lessico abbastanza appropriato, discreta intonazione.	Collegamenti pertinenti, argomentazioni ben strutturate, talvolta con considerazioni personali.
7	Generalmente complete, abbastanza rigorose e omogenee. Discreta aderenza ai temi trattati.	Esposizione chiara e corretta, lessico abbastanza appropriato, discreta intonazione.	Collegamenti pertinenti, argomentazioni generalmente ben strutturate, talvolta con considerazioni personali.
6	Conoscenze sufficienti anche se non omogenee. Sufficiente aderenza ai temi trattati.	Esposizione chiara ma talvolta imprecisa, lessico generalmente appropriato, intonazione accettabile.	Collegamenti carenti, argomentazioni quasi inesistenti, considerazioni personali essenziali.
5	Conoscenze a tratti incomplete, poco precise e non sempre pertinenti rispetto ai temi proposti.	Esposizione imprecisa e non sempre comprensibile e con lessico talvolta inappropriato, intonazione a tratti approssimativa.	Limitati collegamenti e argomentazioni pertinenti; considerazioni personali carenti.

4	Conoscenze molto limitate, poco precise e confuse.	Esposizione poco corretta e con lessico carente, intonazione molto approssimativa.	Rari i collegamenti e le argomentazioni pertinenti; considerazioni personali assenti.
3	Conoscenze scarse, talvolta inesistenti.	Esposizione frammentata e con errori frequenti, intonazione molto approssimativa.	Assenza di collegamenti, argomentazioni e considerazioni personali.
2	Non ci sono elementi per la valutazione.	Non ci sono elementi per la valutazione.	Non ci sono elementi per la valutazione.

▲ ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

//

Pistoia, li 15 MAGGIO 2016

IL DOCENTE
Anna Maria Dall'Olio

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

44. MATERIA - **MATEMATICA**45. DOCENTE – **FABRIZIO MANCINELLI**

CONSUNTIVO

46. LIBRI DI TESTO ADOTTATI: **L. SASSO, “NUOVA MATEMATICA A COLORI VOL. 5 – ED. AZZURRA” (PETRINI)**47. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2015/2016 N°**66** in base a **33** settimane di lezione.48. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° **58**49. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N° **8**

50. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Al momento della redazione del seguente documento, la classe risulta aver acquisito in maniera piena gli obiettivi minimi definiti nella programmazione e di aver acquisito le necessarie conoscenze e competenze.

In particolare, gli allievi sono in grado di:

- determinare il dominio e il segno di una funzione reale di variabile reale;
- ipotizzare l'andamento di una funzione all'infinito o in un intorno di punti particolari utilizzando il calcolo dei limiti;
- riconoscere le forme indeterminate e calcolarne il limite in casi particolari;
- conoscere il significato di funzione continua in un punto e in un intervallo;
- calcolare gli asintoti di una funzione;
- conoscere la definizione di derivata di una funzione in un punto, il suo significato geometrico e saperne calcolare il valore in casi particolari;
- individuare gli intervalli di monotonia di una funzione e gli eventuali estremi relativi;
- utilizzare gli strumenti acquisiti per tracciare il grafico di una funzione.

16. CONTENUTI (vedi programa allegato)

17. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore)

Funzioni in R	10
Limiti e funzioni continue	22
Calcolo differenziale	14
Studio di una funzione	20

51. METODO DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale, problem solving/posing, lavoro di gruppo

52. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo

53. SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali)

Aula

54. STRUMENTI DI VERIFICA

Verifiche formative orali; verifiche sommative scritte.

55. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Seguendo l'esperienza dell'anno precedente, che per la prima volta ha visto svolgersi il quinto anno post-riforma, la programmazione didattica, svolta secondo le indicazioni ministeriali, è stata adattata al monte orario (solo 2 ore settimanali nel secondo biennio e nel quinto anno, troppo esiguo per una trattazione approfondita dell'Analisi Reale) ed alle programmazioni svolte nel secondo biennio, nonché allo specifico stile di apprendimento degli studenti. In particolare si segnalano i seguenti punti:

- Si è data preferenza ad un approccio grafico-operativo dello studio dell'Analisi Reale, piuttosto che seguendo il metodo ipotetico-deduttivo come auspicabile. Questo si è tradotto in un'introduzione molto precoce all'interpretazione ed alla produzione di grafici di funzioni, piuttosto che alla dimostrazione dei teoremi caratterizzanti lo studio dell'Analisi, i quali sono stati solo presentati nei loro enunciati accompagnati da esempi e da eventuali controesempi.
- Le funzioni prese in considerazione per uno studio completo del grafico sono esclusivamente quelle razionali intere e frazionarie, prevalentemente contenenti polinomi quadratici. In rari casi alcune funzioni polinomiali di grado maggiore al secondo, con valore assoluto, irrazionali, esponenziali, logaritmiche sono stati presentati nel calcolo del dominio, del segno, limiti e delle derivate, ma solo allo scopo di introdurre diverse strategie di calcolo o a titolo di esempio. Questo perché non è stato possibile, negli anni precedenti, approfondire lo studio di equazioni e disequazioni polinomiali di gradi superiore al secondo, con valore assoluto, irrazionali, esponenziali, logaritmiche. Non sono state trattate funzioni goniometriche e periodiche.

Pistoia, 15 MAGGIO 2016

Firma dell'Insegnante

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Programma svolto di Matematica

Si rammenta che la trattazione si è limitata per lo più a funzioni razionali intere e frazionarie contenenti polinomi quadratici, e che di tutti i teoremi citati non è stata trattata la dimostrazione.

1) Introduzione all'analisi

Elementi di topologia della retta reale: l'insieme \mathbb{R} , intervalli, estremi, intorni. Funzioni reale di variabile reale: definizione, classificazione, dominio, segno, intersezioni con gli assi, parità.

2) Limiti

Introduzione al concetto di limite. Definizione generale di limite (con gli intorni), limite destro e limite sinistro, teoremi di esistenza e unicità dei limiti, teoremi del confronto. Definizione di continuità in un punto e in un intervallo, continuità delle funzioni elementari, limiti delle funzioni elementari agli estremi dell'insieme di definizione. L'algebra dei limiti e il simbolo di infinito. Forme indeterminate: $\frac{0}{0}$ (funzioni razionali fratte), $\infty - \infty$ (funzioni razionali intere) e $\frac{\infty}{\infty}$ (funzioni razionali frazionarie; funzioni irrazionali nella forma $\frac{\sqrt{f(x)}}{g(x)}$, con $f(x)$ e $g(x)$ polinomi). Infiniti e loro confronto, gerarchie di infiniti, utilizzo nel calcolo delle forme indeterminate $\frac{\infty}{\infty}$.

3) Continuità

Comportamento delle funzioni continue rispetto alle operazioni tra funzioni. Punti di discontinuità e loro classificazione. Teoremi sulle funzioni continue: teorema degli zeri, teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi o di Darboux. Asintoti verticali, orizzontali, obliqui. Grafico probabile di una funzione.

4) La derivata

Rette tangenti ad una funzione in un punto; definizione di derivata e suo significato geometrico. Calcolo della derivata di semplici funzioni razionali intere in base alla definizione. Derivabilità e continuità, derivata destra e sinistra; funzione derivata e derivate successive. Derivata delle funzioni elementari; linearità della derivata; derivata del prodotto e del rapporto; derivata di funzioni composte.

5) Lo studio di una funzione

Estremi relativi e assoluti. Punti stazionari. Teoremi di Fermat, di Rolle e di Lagrange. Monotonia delle funzioni in un intervallo e criteri di monotonia. Criteri per l'analisi dei punti stazionari. Grafici di funzioni.

I rappresentanti degli studenti

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

56. MATERIA - **FISICA**57. DOCENTE – **FABRIZIO MANCINELLI**

CONSUNTIVO

58. LIBRI DI TESTO ADOTTATI: **DEL KARLSRUHER PHYSIKKURS – VOLL. 2 E 3 (A CURA DEL CENTRO DIDATTICO CANTONALE DEL TICINO)**59. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2015/2016 N°**66** in base a **33** settimane di lezione.

60. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 57

61. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N° 6

62. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Al momento della redazione del seguente documento, la classe risulta aver acquisito in maniera piena gli obiettivi minimi definiti nella programmazione e di aver acquisito le necessarie conoscenze e competenze.

In particolare, gli allievi sono in grado di:

- descrivere il ruolo della corrente elettrica come portatore di energia
- risolvere (trovare correnti e potenziali) semplici circuiti elettrici
- descrivere il campo magnetico ed i fenomeni ad esso correlati
- descrivere l'interconnessione tra correnti elettriche e magnetismo
- definire la differenza tra carica elettrica e corrente elettrica
- enunciare i principi della relatività ristretta e generale e le loro conseguenze sulla descrizione della natura
- descrivere l'attuale modello atomico e subatomico

18. CONTENUTI (vedi programa allegato)

19. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore)

Elettricità, correnti elettriche, energia	20
Il campo magnetico	18
Elettrostatica	10
Relatività	10
Fisica quantistica	5

63. METODO DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale, problem solving/posing, lavoro di gruppo

64. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo

65. SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali)

Aula

66. STRUMENTI DI VERIFICA

Verifiche formative orali; verifiche sommative scritte.

67. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

La classe ha partecipato, in qualità di gruppo campione e parallelamente ad un'altra classe di controllo, all'ultima parte di un esperimento didattico di durata triennale volto a validare l'impatto formativo, nella realtà italiana, della proposta didattica nota come "Fisica di Karlsruhe" (Karlsruher Physikkurs). Nell'ambito delle indicazioni ministeriali per i contenuti disciplinari del secondo biennio e del quinto anno, la trattazione degli argomenti ha seguito la metodologia della citata proposta didattica. Senza entrare nei dettagli, per i quali si invita la Commissione a prendere visione dei materiali didattici resi disponibili dal Consiglio di Classe e comunque liberamente scaricabili al link: http://www.physikdidaktik.uni-karlsruhe.de/publication/pub_fremdsprachen/italienisch.html,

sostanzialmente nella proposta didattica viene data grande rilevanza alla grandezza fisica **energia**. Tutti i fenomeni fisici sono quindi interpretati nell'ambito di trasferimenti di energia, il cui trasporto è effettuato da opportune grandezze fisiche definite "portatori", che di volta in volta caratterizzano le tradizionali aree della fisica (quantità di moto per la meccanica, entropia per la termodinamica, corrente elettrica per l'elettromagnetismo, ecc.). L'obiettivo di tale proposta didattica è unificare tutti i fenomeni fisici in uno schema comune, che è nella forma $P = I \cdot \varphi$, ovvero <corrente di energia = corrente del portatore x grandezza intensiva coniugata>. Caratteristica della metodologia è focalizzare l'attenzione sui processi e sui nodi concettuali piuttosto che sul formalismo, quindi molte delle leggi "classiche" della fisica sono trascurate; inoltre, invece di seguire lo sviluppo storico (si è fatta un'eccezione solo per la teoria della relatività), si è fornita una visione già, per così dire, "contemporanea" della disciplina.

All'inizio ed alla fine dell'anno scolastico sono stati proposti degli assessment test per la valutazione dei prerequisiti e del raggiungimento degli obiettivi, che tuttavia non hanno contribuito alla determinazione del voto nella disciplina in quanto relativi esclusivamente all'attività di ricerca.

In generale, si è preferito focalizzare la trattazione sulla descrizione e l'interpretazione dei fenomeni, piuttosto che sullo svolgimento degli esercizi, che nella maggior parte dei casi erano semplici applicazioni delle leggi stesse, effettuati allo scopo di illustrare l'ordine di grandezza dei fenomeni coinvolti.

Pistoia, 15 MAGGIO 2016

Firma dell'Insegnante

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Programma svolto di Fisica

6) Elettricità, correnti elettriche ed energia

Il circuito elettrico. L'intensità della corrente elettrica. La regola dei nodi. Il potenziale elettrico. Lo zero del potenziale. Spinta ed intensità di corrente. La resistenza elettrica. Resistori in serie e in parallelo. Il corto circuito e l'interruttore salvavita. La corrente alternata. L'elettricità come portatore di energia. La resistenza dei conduttori. Perdite di energia nei conduttori.

7) Magnetismo

Fenomeni magnetici. Linee di magnetizzazione. Il campo magnetico. I campi come conduttori di quantità di moto. Relazione generale tra correnti di energia, correnti di portatori e spinte di corrente. Rappresentazione grafica del campo magnetico. Differenza tra linee di magnetizzazione e linee di campo. Campo magnetico e materia. L'energia del campo magnetico. Corrente elettrica e campo magnetico. L'elettromagnete e una sua applicazione: il campanello elettrico. Il motore elettrico. Il campo magnetico terrestre. L'induzione. Il generatore. Il trasformatore. Le correnti indotte dal campo magnetico. Superconduttori.

8) Elettrostatica

Carica e portatore di carica. Corrente di carica e corrente del portatore di carica. L'accumulazione di carica elettrica. Il campo elettrico. Il condensatore. La capacità. Condensatori in serie ed in parallelo. L'elettricità atmosferica.

9) Teoria della relatività

Incongruenza tra velocità della luce e principio di relatività galileiana. Postulati della relatività ristretta di Einstein. Relatività della simultaneità. Dilatazione del tempo. Contrazione delle lunghezze. Relatività della massa inerziale. Massa uguale energia: l'energia ha le caratteristiche della massa e viceversa. Trasformazioni di Lorentz per il tempo, la lunghezza e la massa inerziale. Paradosso dei gemelli. Sistemi di riferimento inerziali e non inerziali. Principio di equivalenza. Dilatazione gravitazionale del tempo. La gravità come curvatura dello spazio-tempo. Wormhole. Esperimento di Eddington. Curvatura della luce e lenti gravitazionali. Buchi neri. Onde gravitazionali.

10) Cenni di fisica quantistica

Struttura granulare della luce. La grandezza dei fotoni. Energia e quantità di moto dei fotoni. La struttura degli atomi. Grandezza e densità della nube elettronica. I diversi stati degli atomi.

I rappresentanti degli studenti

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. CLASSE E SEZIONE – **5L**
2. MATERIA - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
3. DOCENTE - PROF. FONTANI ROBERTO
4. LIBRO DI TESTO ADOTTATO - NUOVO SPORTIVAMENTE
5. OBIETTIVI RAGGIUNTI
 - a) Potenziamiento fisiologico: miglioramento della funzione cardiorespiratoria, della forza muscolare, della mobilità articolare
 - b) Rielaborazione degli schemi motori: affinamento ed integrazione degli schemi già acquisiti.
 - c) Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico
 - d) Conoscenza dei principali sport individuali e di squadra.
 - e) Conoscenza degli effetti del movimento sui principali apparati e sistemi del corpo umano.
6. CONTENUTI
 - a) Corse su lunghe e brevi distanze (lavoro aerobico e anaerobico).
 - b) Esercizi di velocità, destrezza e mobilità coordinazione generale.
 - c) Esercizi di coordinazione generale.
 - d) Organizzazione di giochi di squadra, assunzione di ruoli, compiti di arbitraggio
 - e) Pratica dei principali sport di squadra: pallavolo, pallacanestro, calcetto, madball
 - f) Pratica di giochi e danze della tradizione popolare.
 - g) Informazioni fondamentali di anatomia e fisiologia dell'apparato scheletrico e articolare anche in relazione all'attività sportiva.
 - h) Nozioni di B.L.S. e di comportamento in situazioni di emergenza.
7. METODO DI INSEGNAMENTO
Deduttivo e induttivo
Globale e analitico
Lezione frontale e attività di gruppo
8. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO
Piccoli Attrezzi
Libro di testo
9. SPAZI
Palestra scuola
Campetto esterno
Spogliatoi
10. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
1° Trimestre
2° Pentamestre
11. STRUMENTI DI VERIFICA
Test d'ingresso
Verifiche pratiche periodiche
Verifiche scritte a risposta multipla
Verifiche orali
*Gli allievi esonerati sono stati valutati in compiti di arbitraggio, di collaborazione e sullo svolgimento di compiti scritti su argomenti inerenti la materia.
12. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Pistoia, li

IL DOCENTE

.....

PIANO DI LAVORO ANNUALE SVOLTO A. S . 2015/16

DOCENTE: Prof. FONTANI ROBERTO
DISCIPLINA: Scienze Motorie e Sportive
CLASSE: 5L

BREVE PRESENTAZIONE CLASSE (solo Numerico)

Composizione della classe

Numero alunni	maschi	femmine
25	8	17

Testi in uso

Nuovo sportivamente	Del Nista- Parker- Tasselli (Consigliato)

Elenco delle Unità di Apprendimento con la relativa scansione temporale

U.d.A. (riportare il numero ed il titolo)

TEMPI (in ore)

4	IL MOVIMENTO IN PALESTRA	20
4	LA PRATICA SPORTIVA	20
3	TRAUMATOLOGIA (Apparato muscolare e osseo)	4
3	NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO	4
2	TEST MOTORI	4

IL MOVIMENTO IN PALESTRA**Contenuti:**

- esercizi per il miglioramento delle capacità condizionali, coordinative e percettive;
- es. per la muscolatura dell'addome e del dorso, del cingolo scapolo-omerale e degli arti sup. e inf.;
- es. a corpo libero e con carico naturale in forma statica e dinamica;
- andature pre-atletiche, spostamenti e cambi di direzione, salti e saltelli, balzi, esercizi d'impulso;
- es. di mobilità attiva e passiva, stretching;
- corsa lenta;
- percorsi ginnastici vari;
- es. di base e di applicazione con i piccoli attrezzi (funicella, bacchetta, ecc.);
- attività con la musica: es. di riscaldamento con sottofondo musicale, brevi successioni di passi e semplici coreografie, danze popolari.

LA PRATICA SPORTIVA**Contenuti:**

Calcetto, Pallavolo, Pallacanestro, Pallamano, Hitball , Madball.

- 1-La storia e il regolamento
- 2- I fondamentali e i ruoli
- 3-Semplici schemi di attacco e di difesa
- 4-Giochi di movimento
- 5-Giochi adattati

TRAUMATOLOGIA (Apparato muscolare e osseo)

- 1- Traumi osteo-articolari- Definizione e tipologia
- 2- Traumi muscolari – Definizione e tipologia
- 3- Modalità d'intervento: cosa fare e cosa non fare

NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO

- 1 Presentazione – motivazioni – obiettivi. Lezione teorica.
 - 2 Effettuazione di prove pratiche d'intervento a cura del docente;
- Effettuazione di prove pratiche d'intervento da parte degli alunni

TEST MOTORI

- 1-test accelerazione dei 10 metri
- 2-test forza resistente arti inferiori
- 3-test forza esplosiva arti superiori

P. Inoia. 10/05/2016

Alberto Jansen

firma rappresentanti degli studenti

Daniela

Matteo

Allegato C: curricula studenti

(omissis)

Allegato D

CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

IL credito è un punteggio che lo studente matura a partire dal terzo anno fino al quinto anno, tale valutazione concorre anche a determinare il voto finale dell'esame di maturità .

Il valore del credito è determinato da: CREDITO SCOLASTICO e CREDITO FORMATIVO.

Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico degli studenti (M) , dell'assiduità di frequenza e delle attività promosse dalla scuola frequentate dallo studente, il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate. Il credito massimo che può essere raggiunto alla fine del quinto anno è di 25 punti.

A) CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

In base a quanto indicato nel D.M. n° 42 del 22/05/2007, integrato dal D.M. n° 99 del 16/12/2009, il credito scolastico viene attribuito dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale agli alunni delle classi III, IV e V nell'ambito delle bande di oscillazione previste dal Ministero ed indicate nella seguente tabella:

Media dei voti (compreso voto condotta)	Credito Scolastico (punti)	Credito Scolastico (punti)	Credito Scolastico (punti)
	Classe III	Classe IV	Classe V
M = 6	3 – 4	3 – 4	4 – 5
6 < M ≤ 7	4 – 5	4 – 5	5 – 6
7 < M ≤ 8	5 – 6	5 – 6	6 – 7
8 < M ≤ 9	6 – 7	6 – 7	7 – 8
9 < M ≤ 10	7 -- 8	7 -- 8	8 -- 9

Si ricorda che:

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato, nessun voto (compreso quello di comportamento) può essere inferiore a sei decimi.

Per il calcolo della media (M), il voto di comportamento concorre nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina.

Il credito scolastico va espresso in numero intero.

Il Credito scolastico tiene conto, oltre la media M dei voti, anche:

- dell'assiduità della frequenza scolastica, (Saltuarria 0, Regolare 0,2, Assidua 0,3);
- dell'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo *.ivi compresa frequenza della religione cattolica e alle attività complementari ed integrative organizzate dal Liceo, quali:*
 - STAGE, ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO CHE SI SVOLGONO DURANTE L'ANNO SCOLASTICO O NEL PERIODO ESTIVO;
 - VIAGGI DI STUDIO E SCAMBI CULTURALI ;
 - ATTESTATI DI FREQUENZA ALLE INIZIATIVE PROMOSSE DALLA SCUOLA, per una frequenza maggiore dei 2/3, RILASCIATE DAI DOCENTI DELL'ISTITUTO;
 - ORIENTAMENTO, FESTA DI FINE ANNO, PARTECIPAZIONE EVENTI CULTURALI ex DIALOGHI SULL'UOMO, FAI...

PER OTTENERE IL PUNTEGGIO di queste ultime (max 0.4) è necessario produrre opportuna attestazione (almeno due attestati) delle attività citate, con una frequenza di almeno 2/3.

B) CREDITO FORMATIVO

E' possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti, ciascuno dei quali qui riportato con con relativo punteggio stabilito dal Collegio dei Docenti:

Tipologia attività	Punteggio da attribuire per ciascun anno
ATTIVITA' LAVORATIVE IN COERENZA CON L'INDIRIZZO DI STUDI	0,3
CORSI DI LINGUA (PET, FCE,....)	0,3
CORSI INFORMATICA	0,3
ATTIVITA' DI VOLONTARIATO	0,2
ATTIVITA' MUSICALE, COREUTICA , SPORTIVE	0,1

I parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

Riferimenti normativi:

- [DPR 22 giugno 2009, n. 122](#), art. 6. comma 2;
- [Decreto Ministeriale 16 dicembre 2009 n. 99](#);
- [Decreto Ministeriale 24 febbraio 2000 n. 49](#);
- [Decreto Ministeriale 10 febbraio 1999, n. 34](#), art. 1.

Allegato E: simulazioni prove d'esame

Liceo artistico " P. Petrocchi" – Pistoia – a.s. 2015-2016

SIMULAZIONE PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO – ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

GIOVANNI PASCOLI

Novembre (da *Myrica*)

Gemmea l'aria, il sole così chiaro
che tu ricerchi gli albicocchi in fiore,
e del prunambo l'odorino amaro
senti nel cuore...

Ma secco è il pruno, e le stecchite piante
di nere trame segnano il sereno,
e vuoto il cielo, e cavo al piè sonante
sembra il terreno.

Silenzio, intorno: solo, alle ventate,
odi lontano, da giardini ed orti,
di foglie un cader fragile. È l'estate,
fredda, dei morti.

Giovanni Pascoli (1855-1912) romagnolo. Una volta conseguita la laurea in Lettere, si dedicò all'insegnamento, anche universitario, sostituendo nella facoltà di Bologna il suo maestro Carducci. Affiancò alla poesia italiana anche una ricca produzione latina.

Questa lirica appartiene alla raccolta *Myrica*, che sviluppa la predilezione del poeta per le cose umili e per la vita colta nella sua quotidiana semplicità. Altri temi ricorrenti sono il nido e i lutti familiari.

1. Comprensione del testo

1.1. Si faccia la parafrasi della poesia (massimo 10 righe).

2. Analisi del testo

2.1. Si analizzi la struttura metrica del componimento (tipo di versi, accenti e ritmo, rime, assonanze, consonanze), le scelte lessicali (i vocaboli sono caratteristici del linguaggio comune o di quello letterario oppure di entrambi i tipi?) e la struttura sintattica del testo e si spieghi quale rapporto sia possibile cogliere tra scelte stilistiche e tema portante della poesia.

2.2 Si ritrovino nel testo esempi di sinestesia, ossimoro, *enjambement* e li si commentino, ipotizzandone il significato simbolico.

2.3 Ai versi 5-6 è presente un'allitterazione. Quale aspetto della realtà vuole simbolicamente rappresentare tale ripetizione?

2.4 In *Novembre* prevalgono le sensazioni visive e uditive. Se ne ritrovino degli esempi e li si commentino.

2.5 Ci si soffermi sul valore simbolico della Natura che pervade la poesia, facendo anche riferimento, qualora li si conosca, ad altri testi pascoliani aventi la stessa caratteristica.

2.6 Si spieghi a quale esperienza biografica del poeta si ricollegli l'espressione «È l'estate, fredda, dei morti» (vv.11- 12).

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Si sviluppi, anche con riferimenti ad altri testi dello stesso poeta e/o ad opere letterarie di diverse epoche, il tema dell'ineluttabilità della morte. In alternativa, si inquadri la lirica e l'opera di Pascoli nel contesto storico-letterario del Simbolismo.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

CONSEGNE (puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato. Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: **La figura materna nell'immaginario artistico-letterario.**

DOCUMENTI

1. UGO FOSCOLO

In morte del fratello Giovanni

Un dì, s'io non andrò sempre fuggendo di gente in gente, me vedrai seduto

su la tua pietra, o fratel mio, gemendo il fior de' tuoi gentil anni caduto.

La Madre or sol suo dì tardo traendo parla di me col tuo cenere muto, ma io deluse a voi le palme tendo

e sol da lunge i miei tetti saluto.

Sento gli avversi numi, e le secrete cure che al viver tuo furon tempesta, e prego anch'io nel tuo porto quiete.

Questo di tanta speme oggi mi resta! Straniere genti, almen le ossa rendete allora al petto della madre mesta.

3. DANTE

Paradiso XXXIII (vv. 1-9, 16-21)

«Vergine Madre, figlia del tuo figlio, umile e alta più che creatura, termine fisso d'eterno consiglio,

tu se' colei che l'umana natura nobilitasti sì, che 'l suo fattore non disdegnò di farsi sua fattura.

Nel ventre tuo si raccese l'amore, per lo cui caldo ne l'eterna pace così è germinato questo fiore.

□...□

La tua benignità non pur soccorre a chi domanda, ma molte fiate liberamente al dimandar precorre.

In te misericordia, in te pietate, in te magnificenza, in te s'aduna quantunque in creatura è di bontate».

2. UMBERTO SABA,

Preghiera alla madre (da Cuor morituro)

Madre che ho fatto soffrire

(cantava un merlo alla finestra, il giorno abbassava, sì acuta era la pena

che morte a entrambi io m'invocavo) madre

ieri in tomba obliata, oggi rinata presenza,

che dal fondo dilaga quasi vena d'acqua, cui dura forza reprimeva, e una mano le toglie abile o incauta l'impedimento;
presaga gioia io sento
il tuo ritorno, madre mia che ho fatto, come un buon figlio amoroso, soffrire.
Pacificata in me ripeti antichi

moniti vani. E il tuo soggiorno un verde giardino io penso, ove con te riprendere può a conversare l'anima fanciulla, inebbriarsi del tuo mesto viso,

sì che l'ali vi perda come al lume una farfalla. È un sogno,
un mesto sogno; ed io lo so. Ma giungere vorrei dove sei giunta, entrare dove tu sei entrata

– ho tanta gioia e tanta stanchezza! – farmi, o madre,

come una macchia dalla terra nata, che in sé la terra riassorbe ed annulla.

4. ALESSANDRO MANZONI, *Promessi Sposi*, dal cap. XXXIV

Scendeva dalla soglia d'uno di quegli usci, e veniva verso il convoglio, una donna, il cui aspetto annunciava una giovinezza avanzata, ma non trascorsa; e vi traspariva una bellezza velata e offuscata, ma non guasta, da una gran passione, e da un languor mortale: quella bellezza molle a un tempo e maestosa, che brilla nel sangue lombardo. La sua andatura era affaticata, ma non cascante; gli occhi non davan lacrime, ma portavan segno d'averne sparse tante; c'era in quel dolore un non so che di pacato e di profondo, che attestava un'anima tutta consapevole e presente a sentirlo. Ma non era il solo suo aspetto che, tra tante miserie, la indicasse così particolarmente alla pietà, e ravvivasse per lei quel sentimento ormai stracco e ammortito ne' cuori. Portava essa in collo una bambina di forse nov'anni, morta; ma tutta ben accomodata, co' capelli divisi sulla fronte, con un vestito bianchissimo, come se quelle mani l'avessero adornata per una festa promessa da tanto tempo, e data per premio. Né la teneva a giacere, ma sorretta, a sedere sur un braccio, col petto appoggiato al petto, come se fosse stata viva; se non che una manina bianca a guisa di cera spenzolava da una parte, con una certa inanimata gravezza, e il capo posava sull'omero della madre, con un abbandono più forte del sonno: della madre, ché, se anche la somiglianza de' volti non n'avesse fatto fede, l'avrebbe detto chiaramente quello de' due ch'esprimeva ancora un sentimento.

Un turpe monatto andò per levarle la bambina dalle braccia, con una specie però d'insolito rispetto, con un'esitazione involontaria. Ma quella, tirandosi indietro, senza però mostrare sdegno né disprezzo, – no! – disse: – non me la toccate per ora; devo metterla io su quel carro: prendete –. Così dicendo, aprì una mano, fece vedere una borsa, e la lasciò cadere in quella che il monatto le tesse. Poi continuò: – promettetemi di non levarle un filo d'intorno, né di lasciar che altri ardisca di farlo, e di metterla sotto terra così.

Il monatto si mise una mano al petto; e poi, tutto premuroso, e quasi ossequioso, più per il nuovo sentimento da cui era come soggiogato, che per l'inaspettata ricompensa, s'affacciò a far un po' di posto sul carro per la morticina. La madre, dato a questa un bacio in fronte, la mise lì come sur un letto, ce l'accomodò, le stese sopra un panno bianco, e disse l'ultime parole: – Addio, Cecilia! Riposa in pace! Stasera verremo anche noi, per restar sempre insieme. Prega intanto per noi; ch'io pregherò per te e per gli altri –. Poi voltatasi di nuovo al monatto, – voi, – disse, – passando di qui verso sera, salirete a prendere anche me, e non me sola.

Così detto, rientrò in casa, e, un momento dopo, s'affacciò alla finestra, tenendo in collo un'altra bambina più piccola, viva, ma coi segni della morte in volto. Stette a contemplare quelle così indegne esequie della prima, finché il carro non si mosse, finché lo poté vedere; poi disparve. E che altro poté fare, se non posar sul letto l'unica che le rimaneva, e mettersele accanto per morire insieme? Come il fiore già rigoglioso sullo stelo cade insieme col fiorellino ancora in boccia, al passar della falce che pareggia tutte l'erbe del prato.



5. GIACOMO BALLA, *La madre* (1901)



6. MICHELANGELO, *Pietà* (1497-99)

2. AMBITO SOCIO-ECONOMICO

ARGOMENTO: **La disaffezione dei giovani italiani verso gli studi universitari in campo scientifico.**

DOCUMENTI

1. È una verità riconosciuta a livello universale: l'istruzione è la chiave per il successo economico. Tutti sanno che i mestieri del futuro richiederanno livelli il più possibile alti di abilità. Il fatto è che ciò che tutti sanno è errato. [...] Si è scoperto che i computer sono in grado di eseguire in economia una mansione che un tempo richiedeva un battaglione di avvocati. In questo caso, quindi, il progresso tecnologico di fatto riduce la domanda di lavoratori con un alto livello di istruzione. [...] Come mai sta accadendo una cosa del genere? [...]. I computer eccellono nelle mansioni di *routine*. Ne consegue che qualsiasi mansione di *routine* – categoria nella quale rientrano molti lavori da colletto bianco non manuali

– si trova esposta e vulnerabile. Viceversa, i lavori che non possono essere portati a termine seguendo regole esplicite – categoria nella quale rientrano molte tipologie di lavoro manuale, dai camionisti ai custodi – tenderanno ad aumentare, anche in pieno progresso tecnologico. La spiegazione è questa: la maggior parte dei lavori manuali [...] pare essere un genere difficile da automatizzare. Nel frattempo, una buona parte del lavoro da colletti bianchi [...] potrebbe presto essere computerizzata. [...] È una pia illusione sperare che mandare un numero maggiore di ragazzi al college serva a riportare in vita la società medio-borghese. Pertanto [...] l'istruzione non è la risposta. Dobbiamo poter recuperare il potere contrattuale che la manodopera ha perduto nel corso degli ultimi trent'anni, così che sia i lavoratori ordinari, sia i super-bravi abbiano il potere di contrattare una buona retribuzione.

PAUL KRUGMAN, "Ma una buona istruzione non basta più", *La Repubblica*, 08.03.2011 (trad. di Anna Bissanti dal *New York Times*)

2 Perché [Matematica, Fisica e Chimica] sono [facoltà] così poco attrattive per i giovani che finiscono le scuole superiori? Un dato è certo: l'impegno didattico è tale da non permettere distrazioni, non consente ai giovani di lavorare mentre si preparano agli esami. Quindi, oltre al forte impegno personale, le famiglie devono essere in grado di mantenere gli studi del giovane per quattro o cinque anni. E qui avviene la prima selezione: quella sociale. C'è anche chi ci prova. Ma lo scotto pagato è molto duro: più di un terzo delle matricole lascia al termine del primo anno. Abbandona gli studi o sceglie una facoltà più facile. Eppure chi ce la fa a prendere la tanto agognata laurea poi trova molti meno ostacoli di chi ha frequentato facoltà umanistiche o sociali. Ma se [il numero dei laureati nelle tre facoltà] aumentasse in maniera significativa il sistema sarebbe in grado di assorbirli? "In questo momento no. Il sistema produttivo italiano, almeno ora, si trova in mezzo al guado – commenta il professor Cammelli – le aziende che hanno vissuto grazie ai sussidi pubblici stanno uscendo dal mercato per effetto della globalizzazione. Se non ci sarà una forte ripresa del sistema industriale le cose si metteranno davvero male. Anche l'università si sta muovendo, cerca di fare il possibile per riparare i danni, l'industria un po' meno". Per il momento l'unica iniziativa per ridare ossigeno alle tre facoltà cenerentola è il piano d'investimenti [...]: borse di studio, prestiti d'onore. Ma [...] la media degli studenti laureati che hanno usufruito di una borsa di studio [...] a Fisica è al 19%, a Matematica supera di poco il 23. Solo a Chimica supera il 27%. E negli altri Paesi numerosi giovani provengono da famiglie disagiate, ma sono molto motivati dal desiderio di promozione sociale e sostenuti finanziariamente dagli atenei. Ecco perché negli Stati Uniti le nuove leve delle facoltà scientifiche che pre-meggiano vengono dalla Cina, dall'India o dal Messico.

MARIO REGGIO, "Crollo degli iscritti tra Fisica, Chimica e Matematica", *La Repubblica*, 04.09.2006

3. *Le facoltà scientifiche [sono] sempre più deserte. Perché?* «Ci sono numerose ragioni, di carattere più strutturale. Ma credo che il motivo principale del calo di iscrizioni sia la pubblicità dilagante».

La pubblicità?

«Certo, la pubblicità. Tv, cellulari, internet hanno cambiato radicalmente il modo di comunicare, in una maniera che non si combina con il fare scienza. Quando andavo a scuola io, e non era l'Ottocento, mantenere la concentrazione per 45 minuti, un'ora, era più che normale. Oggi per i giovani la capacità di concentrazione è scesa a 6-7 minuti, perché sono abituati a una maniera diversa di presentare le informazioni. Più televisiva, discontinua, intervallata da continue pause. E a lezione ci accorgiamo di questa difficoltà nel restare concentrati. Se fai una facoltà scientifica e riesci a stare attento solo dieci minuti, è chiaro che vai poco lontano».

Ma questo vale anche per gli studi umanistici? «E infatti c'è un secondo elemento che allontana dalle facoltà scientifiche, ossia la percezione comune di facoltà difficili. Ed è vero, bisogna studiare, non ci sono scorciatoie. Ci sono invece alcuni corsi di laurea, come scienze della comunicazione e altri, che si presentano meglio. Sono più attraenti per un ragazzo di diciotto anni, che magari pensa: è già difficile trovare lavoro, perché allora devo fare una facoltà più difficile? Paradossalmente, però, matematici, fisici, chimici trovano lavoro prima degli altri, in media entro un anno dalla laurea».

PIERGIORGIO ODIFREDDI, da un'intervista di Gianvito Lo Vecchio, *La Repubblica*, 21.09.2006

4. Dallo sguardo alle statistiche di Paesi diversi per condizione economica, scolastica e culturale, emergono alcune caratteristiche dei processi in atto:

- la crisi colpisce soprattutto le discipline teoriche (Fisica, Chimica, Matematica);
- la crisi determina la chiusura di Centri di ricerca universitari importanti;
- di fronte al calo delle iscrizioni dei cittadini dei propri Paesi, le Università aprono più facilmente le porte agli studenti stranieri. Spesso coloro che provengono dalle aree più povere del pianeta rimangono nel Paese in cui hanno studiato, come ricercatori o tecnici di alto livello;
- la crisi si accompagna ad un mercato dei cervelli che colpisce in particolare i Paesi a reddito intermedio e in sviluppo;
- alcuni Paesi, piuttosto che sviluppare Istituti universitari nazionali, preferiscono mettere a disposizione dei loro studenti delle borse di studio per formarsi all'estero [...]. Questo processo, se continua e si diffonde, mette a rischio lo sviluppo di capacità nazionali;
- si forma un mercato internazionale degli studenti scientifici: gli europei partono per le Università internazionalmente più prestigiose e i giovani dei Paesi meno ricchi vengono in Europa.

da *Scienze, un mito in declino?* Bollettino dell'ANISN, ottobre 2003

3. AMBITO STORICO-POLITICO

ARGOMENTO: **I giovani di fronte all'agghiacciante realtà della trincea durante il primo conflitto mondiale. Come tale esperienza dissolse in loro l'immagine retorica della guerra? Quali valori riscoprirono?**

DOCUMENTI

1. *Padre Gemelli studiò la condizione psicologica del soldato, che ebbe modo di osservare direttamente nella sua esperienza di guerra. Nel brano proposto descrive i fenomeni di superstizione diffusissimi tra i soldati, trovandone spiegazione nella sensazione di insicurezza e di inerzia indotta dalla prolungata esperienza della trincea, dalla continua esposizione al pericolo e dalla sfibrante monotonia delle giornate d'attesa.*

«Ho trovata di frequente, trascritta dai soldati stessi, chissà con quanta fatica, la seguente preghiera, che deve essere portata addosso da colui che ne vuole cavare beneficio:

Chi porta addosso questa lettera è sicuro di non essere colpito dai colpi di fucile e di granate. In nome del Padre del Figliolo e dello Spirito Santo.

Gesù Cristo io ti supplico di proteggermi. Proteggimi dalle palle nemiche.

S. Antonio liberateci dai nemici. Vergine Maria custoditemi.

Tre pater ed ave.

In nome del Padre del Figliolo e dello Spirito Santo.

Una consimile preghiera ho trovato nel portafoglio di un povero soldato morto.

[...] Esaminiamo ora le condizioni nelle quali si trova il soldato in guerra. Il pericolo, ad ogni momento rinnovato, di morte, la necessità di cogliere ad ogni istante piccoli fatti che potrebbero avere conseguenze decisive, la necessità di prendere decisioni rapide».

GEMELLI a., da *Le superstizioni dei soldati in guerra. Contributo alla psicologia delle superstizioni*, 1917

2. Sono tornato dalla più dura prova che abbia mai sopportato: quattro giorni e quattro notti

5. G. UNGARETTI

Veglia

23 dicembre 1915

Un'intera nottata buttato

vicino

a un compagno massacrato

con la sua bocca digrignata

volta al plenilunio

con la congestione delle sue

mani penetrata

nel mio silenzio

ho scritto

lettere piene d'amore.

Non sono mai stato tanto

attaccato alla vita.

ti, 96 ore, le ultime due immerso nel fango ghiacciato, sotto un terribile bombardamento, senza altro riparo che la strettezza della trincea, che sembrava persino troppo ampia. I tedeschi non attaccavano, naturalmente, sarebbe stato troppo stupido. Era molto più conveniente effettuare una bella esercitazione a fuoco su di noi; risultato: sono arrivato là con 175 uomini, sono ritornato con 34, parecchi quasi impazziti.

Lettera dal Fronte occidentale, 1916

3. Non si creda agli atti di valore dei soldati, non si dia retta alle altre fandonie del giorno-le, sono menzogne. Non combattono, no, con orgoglio, né con ardore; essi vanno al macello perché sono guidati e perché temono la fucilazione. Se avessi per le mani il capo di go-verno [...] lo strozzerei.

B.N., 25 anni, soldato, 1916 (condannato a 4 anni di reclusione per lettera denigratoria)

4. La qualifica di trincea, sulla nostra destra, è un po' eccessiva: gli uomini hanno come tutto riparo un muretto di pietre accostate alto un palmo e ci stanno dietro supini e stesi sul ventre. I fianchi sono protetti da traverse perpendicolari, alte come un muretto. Muoversi di giorno, una pazzia: e il cambio non si può fare che di notte.

PAOLO CACCIA DOMINIONI, da *Diario di guerra*

4. AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO

ARGOMENTO: L'uomo e la 'vita' creata in laboratorio. Quali scenari si prospettavano un tempo nell'immaginario comune? E oggi? Quali problematiche etiche?

DOCUMENTI

1. Era una cupa notte di novembre quando vidi il coronamento delle mie fatiche. Con un'ansia che assomigliava all'angoscia, raccolsi attorno a me gli strumenti atti ad infondere la scintilla di vita nell'essere inanimato che giaceva ai miei piedi. Era quasi Furia del mattino; la pioggia batteva monotona contro le imposte e la candela avrebbe presto dato i suoi ultimi guizzi quando, alla luce che stava per spegnersi, vidi aprirsi i foschi occhi gialli della creatura; respirò a fatica, e un moto convulso le agitò le membra.

Come descrivere le mie emozioni, dinanzi a questa catastrofe, o come dare un'idea dell'infelice che, con cura e pena infinite, mi ero sforzato di creare? Le sue membra erano proporzionate, ed avevo scelto i suoi lineamenti in modo che risultassero belli. Belli! Gran Dio! La sua pelle giallastra nascondeva a malapena il lavoro sottostante dei muscoli e delle arterie; i suoi capelli erano folti e di un nero lucido, i suoi denti di un bianco perlaceo; ma tutti questi particolari non facevano che rendere più orribile il contrasto con i suoi occhi acquosi, i quali apparivano quasi dello stesso colore delle orbite, di un pallore terreo, in cui erano collocati, con la sua pelle grinzosa e con le sue labbra nere e diritte.

I casi della vita non sono così mutevoli come i sentimenti della natura umana. Avevo lavorato duramente per quasi due anni al solo scopo di infondere la vita a un corpo inanimato. Per questo mi ero negato riposo e salute. Avevo desiderato il successo con un ardore che trascendeva ogni moderazione, ma ora che vi ero giunto, la bellezza del sogno svaniva, e il mio cuore era pieno di un orrore e di un disgusto indicibili. Incapace di sopportare la vista dell'essere che avevo creato, mi precipitai fuori del laboratorio e passeggiavo a lungo su e giù per la mia camera da letto, senza decidermi a prender sonno.

MARY SHELLEY, da *Frankenstein o il moderno Prometeo*, 1818

2. Le Tre leggi della robotica appartengono a Isaac Asimov, noto scrittore di fantascienza, e ad esse obbediscono tutti i robot che compaiono nei suoi racconti.

dal *Manuale di Robotica*, 56ª Edizione – 2058 d.C.

a) Un robot non può recar danno ad un essere umano né può permettere che, a causa del proprio mancato intervento, un essere umano riceva danno.

b) Un robot deve obbedire agli ordini impartiti dagli esseri umani purché tali ordini non contravvengano alla Prima Legge.

c) Un robot deve proteggere la propria esistenza, purché questa autodifesa non contrasti con la Prima o con la Seconda Legge.

ISAAC ASIMOV, da *Io robot*, 1950

3. Il supremo passo della ragione sta nel riconoscere che c'è un'infinità di cose che la sorpassano. È ben debole, se non giunge a riconoscerlo. Se le cose naturali la trascendono, che dire di quelle soprannaturali?.

B.PASCAL, da *Pensieri*, n. 139 (trad. di P. Serini, Torino, 1962)

4. È stata costruita in laboratorio la prima cellula artificiale, controllata da un Dna sintetico e in grado di dividersi e moltiplicarsi proprio come qualsiasi altra cellula vivente. Il risultato, pubblicato su *Science*, è stato ottenuto negli Stati Uniti, nell'istituto di Craig Venter. Si tratta di una svolta epocale nella ricerca. Con questo nuovo passo il traguardo della vita artificiale è ormai più vicino che mai e si comincia a intravedere la realizzazione di uno dei sogni di Venter: costruire batteri salva-ambiente con un Dna programmato per produrre biocarburanti o per pulire acque e terreni contaminati. In futuro si potranno creare nuove forme di vita capaci di produrre farmaci o di aiutarci contro l'inquinamento, per esempio batteri mangia-petrolio.

"Ecco l'inizio della 'vita artificiale'. Costruita la prima cellula", *Corriere della Sera*, 20.05.2010

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

«Italia, patria mia, nobile e cara terra, dove mio padre e mia madre nacquero e saranno sepolti, dove io spero di vivere e di morire, dove i miei figli cresceranno e moriranno; bella Italia, grande e gloriosa da molti secoli; unita e libera da pochi anni; che spargesti tanta luce d'intelletti divini sul mondo, e per cui tanti valorosi morirono sui campi e tanti eroi sui patiboli; madre augusta di trecento città e di trenta milioni di figli. [...] Amo i tuoi mari splendidi e le tue Alpi sublimi, amo i tuoi monumenti solenni e le tue memorie immortali; amo la tua gloria e la tua bellezza. [...] T'amo, patria sacra! E ti giuro [...] che sarò un cittadino operoso ed onesto, inteso costantemente a nobilitarmi, per rendermi degno di te [...]. Giuro che ti servirò, come mi sarà concesso, con l'ingegno, col braccio, col cuore, umilmente e arditamente; e che se verrà giorno in cui dovrò dare per te il mio sangue e la mia vita, darò il mio sangue e morirò, gridando al cielo il tuo santo nome e mandando l'ultimo mio bacio alla tua bandiera benedetta».

Questo si legge nelle pagine di Cuore (1886), un'opera apologetica dei valori risorgimentali. Si trattino dunque gli aspetti del Risorgimento italiano ritenuti più significativi, soffermandosi in particolar modo sulle aspettative degli intellettuali che si interessarono appassionatamente alla questione. In ultimo, si rifletta sul concetto dell'epoca di amor di patria e su quello odierno.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

L'articolo 9 della nostra Costituzione recita: «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione». *Si commenti il contenuto e il valore dell'articolo, alla luce delle proprie conoscenze e convinzioni personali e con eventuali riferimenti a fatti di cronaca che dimostrino o meno l'attuazione di tali propositi.*

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

Traccia

Nell'ambito delle cerimonie e delle attività legate a “*Pistoia capitale della cultura 2017*”, il Museo di Palazzo Fabroni di Pistoia ha deciso di mettere a disposizione alcuni dei suoi spazi per giovani artisti del territorio, al fine di realizzare un percorso espositivo che rappresenti, in maniera simbolica, le “eccellenze” della città.

I riferimenti per la realizzazione delle singole opere saranno ricavati da *elementi architettonici* o *paesaggistici* di particolare pregio; da *avvenimenti storici* o da *personaggi* illustri della storia cittadina; da *attività produttive* nei vari settori; da eccellenze in *campo gastronomico* e via dicendo.

Per tale iniziativa il candidato, sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato, proponga la realizzazione di una tavola, di dimensioni ml. 1,50 x 1,50, ispirata ad uno dei temi suddetti.

Fasi dell'iter progettuale e materiale richiesto

- a) Analisi e rielaborazione delle fonti rispetto la traccia e individuazione dell'ambito di intervento di preferenza.
- b) Schizzi preliminari e bozzetti (ogni candidato ha la facoltà di utilizzare le esperienze espressive acquisite, facendo emergere le attitudini personali nell'autonomia creativa).
- c) Restituzione tecno-pittorica, coerente con il progetto, con qualunque tecnica.
- d) Realizzazione di una parte significativa, con tecniche e materiali propri del progetto.
- e) Rendering prospettico che illustri un'idea di massima dell'ambientazione delle diverse tavole nello spazio museale.
- f) Relazione illustrativa sulle scelte di progetto, motivazione e descrizione dettagliata delle tecniche scelte.

N.B. Le modalità operative consistono in opzioni tecniche e scelta del candidato in relazione al tema previsto dallo specifico indirizzo.

La durata massima della prova è di tre giorni, per sei ore al giorno.

Simulazione della Terza Prova

22 Marzo 2016

Classe V L

Tipologia B

Alunna/o:

Materie interessate: Matematica, Laboratorio, Inglese, Storia dell'arte

Materia	Matematica	Storia	Laboratorio	Inglese	Storia dell'arte
Valutazione per materia					

Valutazione complessiva della prova	
-------------------------------------	--

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA

NOME

COGNOME

MATERIA : INGLESE

Rispondi ai 2 quesiti usando un massimo di 10 righe per ciascuna risposta.

1° QUESITO: Art and society in the Victorian period.

2° QUESITO: Unrest inside and outside Britain in the 1910's

Liceo Artistico P. Petrocchi Pistoia

Simulazione d'esame per la III prova

Tipologia B

Materia : Laboratorio della Figurazione Plastica e Scultorea

Prof. Luigi Russo

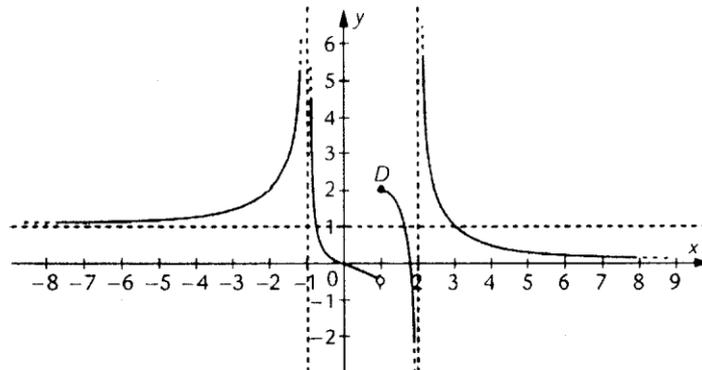
Con riferimento alle tecniche proprie della scultura, l'allievo/a descriva in breve (massimo 10 righe) le tracce proposte:

- 1) Le tecniche del modellato in creta, dell'armatura e quando si rende necessaria, la preparazione dell'opera in creta per la cottura.

- 2)Le varie fasi della formatura a perdere , dalla scultura in creta al modello in gesso.

1

In riferimento alla funzione $f(x)$ avente il grafico qui riportato, determina il dominio e deduci i limiti indicati.



$D = \dots\dots\dots$

$\lim_{x \rightarrow -\infty} f(x) = \dots\dots\dots$

$\lim_{x \rightarrow -1} f(x) = \dots\dots\dots$

$\lim_{x \rightarrow 0^-} f(x) = \dots\dots\dots$

$\lim_{x \rightarrow 1^-} f(x) = \dots\dots\dots$

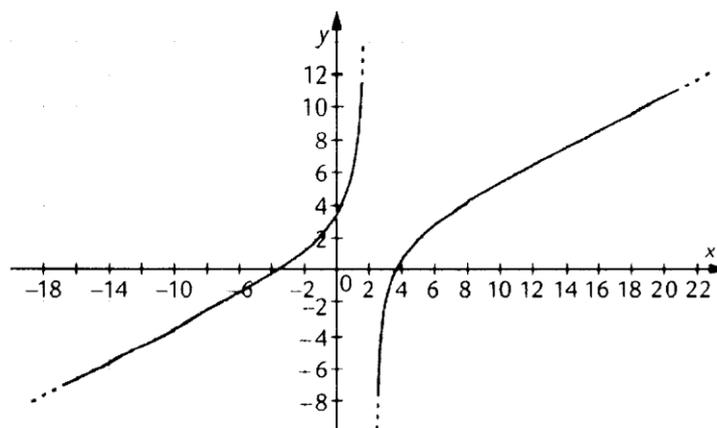
$\lim_{x \rightarrow 1^-} f(x) = \dots\dots\dots$

$\lim_{x \rightarrow 2^-} f(x) = \dots\dots\dots$

$\lim_{x \rightarrow +\infty} f(x) = \dots\dots\dots$

2

La curva rappresentata in figura è il grafico della funzione $f(x) = \frac{x^2 - 14}{2x - 4}$.



- a. Classifica la funzione e determina il suo dominio.
- b. Trova gli asintoti della funzione e rappresentali graficamente sulla figura.

Simulazione della terza prova scritta dell'Esame di Stato
Tipologia B

Classe 5[^]..... alunno/a

Pistoia,

Materia : STORIA DELL'ARTE

N.	DOMANDA	Riservato alla commissione	
1	Illustra la poetica espressionista, facendo particolare riferimento al contesto storico e culturale che ne ha favorito la nascita. (max.10 righe)	Voto max 15/15/15
RISPOSTA			
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

N.	DOMANDA	Riservato alla commissione	
2	Scrivi brevemente le caratteristiche dadaiste, l'anno di fondazione, il significato del termine, i maggiori rappresentanti e i metodi usati dagli artisti per creare un'opera d'arte	Voto max 15/15/15
RISPOSTA			
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

Simulazione della Terza Prova

5 Maggio 2016

Classe V L

Tipologia B

Alunna/o:

Materie interessate: Matematica, Laboratorio, Inglese, Storia dell'arte

Materia	Matematica	Laboratorio	Inglese	Storia dell'arte
Valutazione per materia				

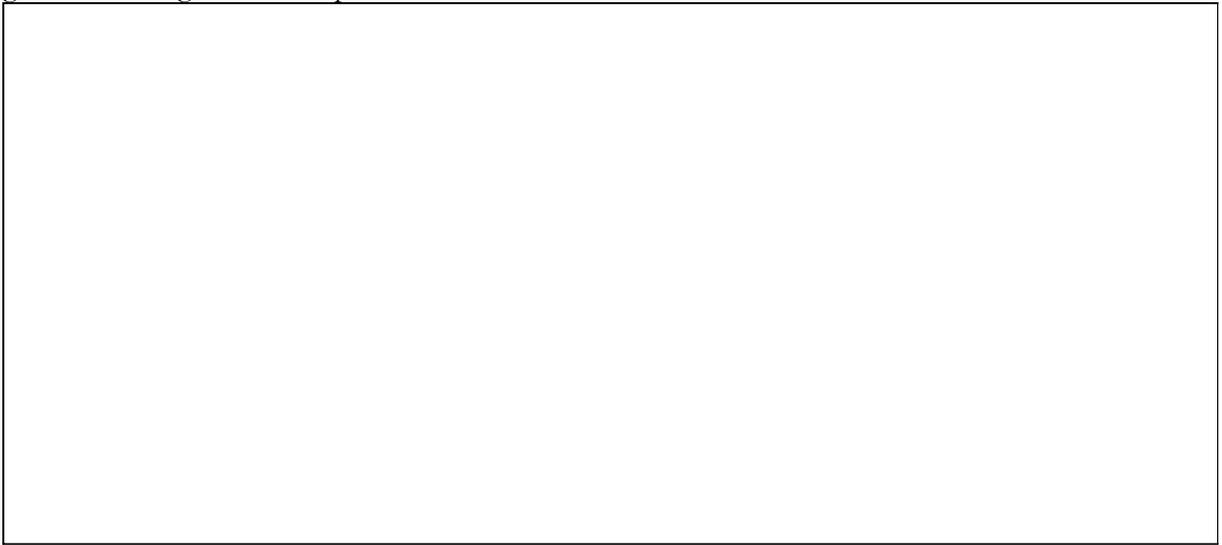
Valutazione complessiva della prova	
-------------------------------------	--

MATEMATICA

(Usate il retro del foglio per i calcoli)

- 1) È data una funzione $f(x)$ di cui sappiamo che:
- Il dominio è $D = (-\infty; -2) \cup (-2; 2) \cup (2; +\infty)$
 - È pari
 - È positiva per $x < -2 \vee x > 2$ ed un suo punto è $A(0; -1)$
 - Valgono i seguenti limiti:
 - $\lim_{x \rightarrow -\infty} f(x) = \lim_{x \rightarrow +\infty} f(x) = 0$
 - $\lim_{x \rightarrow -2^-} f(x) = \lim_{x \rightarrow 2^+} f(x) = +\infty$
 - $\lim_{x \rightarrow -2^+} f(x) = \lim_{x \rightarrow 2^-} f(x) = -\infty$

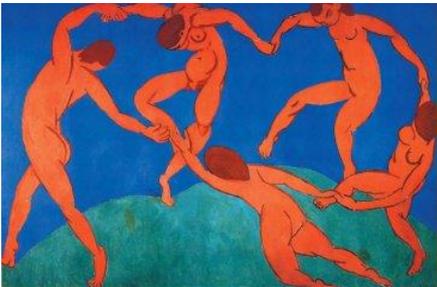
Traccia il grafico di una funzione $f(x)$ che sia compatibile con queste condizioni. Stimare dal grafico anche gli eventuali punti stazionari della funzione.



- 2) È data la funzione $f(x) = \frac{x^2+1}{1-x}$. Determinarne dominio, segno, asintoti e la funzione derivata prima $f'(x)$.



STORIA DELL'ARTE

N.	DOMANDA	Riservato alla commissione	
1	 <p data-bbox="679 398 1110 607">Individua l'autore, il titolo dell'opera qui rappresentata; delinea le caratteristiche e il contesto storico - artistico della corrente cui appartiene</p>	Voto max 15/15/15
RISPOSTA			
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			

N.	DOMANDA	Riservato alla commissione	
2	 <p data-bbox="639 322 1126 622">Il candidato, dopo aver individuato il titolo dell'opera e il nome dell'autore, compili una breve ma esauriente didascalia che illustri le caratteristiche dell'artista e della corrente a cui appartiene.</p>	Voto max 15/15/15
RISPOSTA			
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			

N.	DOMANDA	Riservato alla commissione	
3	Definisci l'anno, il luogo di fondazione, il significato del termine <i>Metafisica</i> e brevemente i caratteri generali della pittura del suo maggiore esponente.	Voto max 15/15/15
RISPOSTA			
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			

Allegato F: griglie di correzione

ESAME DI STATO**Prova scritta di ITALIANO**Tipologia **D**

Candidat _____

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLO VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	Voto complessivo indicatore
1. Comprensione ed aderenza alla traccia	4	grav.insuff. insufficiente sufficiente discreto buono ottimo	1 2 2,5 3 3,5 4	
2. Qualità dei contenuti e approfondimenti, elaborazione critica e personale	3	grav.insuff. insufficiente sufficiente buono ottimo	1 1,5 2 2,5 3	
3. Organizzazione del testo: coesione, coerenza, abilità argomentativa	3	grav.insuff. insufficiente sufficiente buono ottimo	1 1,5 2 2,5 3	
4. Competenza linguistica, morfosintattica e Ortografica, lessicale.	5	grav.insuff. insufficiente sufficiente discreto buono ottimo	2 3 3,5 4 4,5 5	

Totale _____

Quadro riassuntivo prima prova Classe _____ a.s. _____

Candidati	Tipologia					Voto
	A	B saggio	B articolo	C	D	
1)						
2)						
3)						
4)						
5)						
6)						
7)						
8)						
9)						
10)						
11)						
12)						
13)						
14)						
15)						
16)						
17)						
18)						
19)						
20)						
21)						
22)						
23)						
24)						
25)						
26)						

ESAME DI STATO a.s. 2015/2016
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA 2° PROVA SCRITTO-GRAFICA

Candidato _____ classe _____

	DESCRITTORI	LIVELLO DI VALORE / VALUTAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO AL DESCRITTORE															
A - CONOSCENZE	Conoscenze del linguaggio tecnico specifico delle materie di indirizzo e delle tecniche operative.	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 70%;">Pressochè assente</td> <td style="width: 5%; text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="width: 5%; text-align: center;">1</td> </tr> <tr> <td>Debole e incompleta</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;">2</td> </tr> <tr> <td>Presente in misura sufficiente</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;">3</td> </tr> <tr> <td>Presente in misura adeguata</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;">4</td> </tr> <tr> <td>Presente in misura completa</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;">5</td> </tr> </table>	Pressochè assente	<input type="checkbox"/>	1	Debole e incompleta	<input type="checkbox"/>	2	Presente in misura sufficiente	<input type="checkbox"/>	3	Presente in misura adeguata	<input type="checkbox"/>	4	Presente in misura completa	<input type="checkbox"/>	5	□
Pressochè assente	<input type="checkbox"/>	1																
Debole e incompleta	<input type="checkbox"/>	2																
Presente in misura sufficiente	<input type="checkbox"/>	3																
Presente in misura adeguata	<input type="checkbox"/>	4																
Presente in misura completa	<input type="checkbox"/>	5																
B - ABILITA'	Espressiva operativa, Tecnico - progettuale	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 70%;">Pressochè assente</td> <td style="width: 5%; text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="width: 5%; text-align: center;">1</td> </tr> <tr> <td>Presente in misura insufficiente</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;">2</td> </tr> <tr> <td>Presente in misura incompleta</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;">3</td> </tr> <tr> <td>Presente in misura sufficiente</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;">4</td> </tr> <tr> <td>Presente in misura completa</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;">5</td> </tr> </table>	Pressochè assente	<input type="checkbox"/>	1	Presente in misura insufficiente	<input type="checkbox"/>	2	Presente in misura incompleta	<input type="checkbox"/>	3	Presente in misura sufficiente	<input type="checkbox"/>	4	Presente in misura completa	<input type="checkbox"/>	5	□
Pressochè assente	<input type="checkbox"/>	1																
Presente in misura insufficiente	<input type="checkbox"/>	2																
Presente in misura incompleta	<input type="checkbox"/>	3																
Presente in misura sufficiente	<input type="checkbox"/>	4																
Presente in misura completa	<input type="checkbox"/>	5																
C - COMPETENZE	Ideative, creative, grafiche, di analisi e di aderenza alla traccia	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 70%;">Pressochè assente</td> <td style="width: 5%; text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="width: 5%; text-align: center;">1</td> </tr> <tr> <td>Debole e incompleta</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;">2</td> </tr> <tr> <td>Presente in misura adeguata</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;">3</td> </tr> <tr> <td>Presente in misura esauriente</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;">4</td> </tr> <tr> <td>Presente in misura completa</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;">5</td> </tr> </table>	Pressochè assente	<input type="checkbox"/>	1	Debole e incompleta	<input type="checkbox"/>	2	Presente in misura adeguata	<input type="checkbox"/>	3	Presente in misura esauriente	<input type="checkbox"/>	4	Presente in misura completa	<input type="checkbox"/>	5	□
Pressochè assente	<input type="checkbox"/>	1																
Debole e incompleta	<input type="checkbox"/>	2																
Presente in misura adeguata	<input type="checkbox"/>	3																
Presente in misura esauriente	<input type="checkbox"/>	4																
Presente in misura completa	<input type="checkbox"/>	5																

Punteggio complessivo attribuito alla prova: ____/15

Pistoia li _____

I commissari

LICEO ARTISTICO "P. PETROCCHI" DI PISTOIA - ANNO SCOLASTICO 2015/2016 –

Griglia di valutazione terza prova d'esame - TIPOLOGIA B

Disciplina.....CLASSE.....Candidat

OBIETTIVO	DESCRITTORE	INDICATORI DI LIVELLO/PUNTI	Punti Quesito 1	Punti Quesito 2	Punti Quesito 3	Totale Punti
Risposta in bianco	In bianco o evidentemente manomessa		3	3	3	
Risposta fuori traccia	Svolta senza alcuna pertinenza con la consegna		4	4	4	
Conoscenza dei contenuti specifici	Conosce gli argomenti richiesti	3- in modo gravemente lacunoso e scorretto 4- in modo approssimativo con alcune scorrettezze 5- In modo essenziale, generalmente corretto 6- In modo essenziale e corretto 7- in modo completo ed esauriente				
Competenze linguistiche e/o specifiche	Si esprime applicando le proprie conoscenze morfosintattiche, lessicali e di lessico specifico	1- in modo gravemente scorretto 2- in modo scorretto/con una terminologia impropria 3- in modo semplice e generalmente corretto 4- in modo chiaro, corretto e appropriato				
Abilità	- di sintesi - logiche - di rielaborazione	1-nessi logici non del tutto esplicitati, sintesi poco efficace 2 – nessi logici semplici, sintesi non del tutto esauriente e/o rielaborazione meccanica 3- nessi logici adeguati, sintesi esauriente 4- nessi logici appropriati sviluppati, sintesi efficace				
		PUNTEGGIO PARZIALE			 /3
PUNTEGGIO COMPLESSIVO (media)						.../15

PISTOIA

Il Presidente:

Prof.

La Commissione:

Griglia di valutazione terza prova d'esame - TIPOLOGIA B

Disciplina: MATEMATICA CLASSE.....

Candidat

DESCRITTORE	OBIETTIVO	INDICATORI DI LIVELLO/PUNTI	Punti Quesito	Punti Quesito
			1	2
Risposta in bianco	In bianco o evidentemente manomessa	1		
Risposta fuori traccia	Svolta senza alcuna pertinenza con la consegna	2		
CONOSCENZA (40% del punteggio totale)	Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche	1 – in modo gravemente lacunoso 2 – in modo generico con lacune e scorrettezze 3 – in modo approssimativo e con alcune imprecisioni 4 – In modo essenziale e corretto 5 – in modo completo ed esauriente 6 – in modo approfondito e dettagliato		
CORRETTEZZA E CHIAREZZA DEGLI SVOLGIMENTI (40% del punteggio totale)	Correttezza nei calcoli, nell'applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici	1 – in modo gravemente scorretto 2 – in modo scorretto/con una terminologia impropria 3 – in modo poco chiaro/con alcune imprecisioni 4 – In modo semplice e corretto 5 – in modo chiaro, corretto e appropriato 6 – in modo chiaro, corretto, scorrevole, preciso e ricco		
COMPLETEZZA (20% punteggio totale)	Quesito risolto in tutte le sue parti	1 – risposta gravemente incompleta 2 – risposta parzialmente completa 3 – risposta completa		
PUNTEGGIO PARZIALE				
PUNTEGGIO COMPLESSIVO (media aritmetica dei parziali)		/15	

PISTOIA

Il Presidente:

La Commissione:

Prof.

Liceo artistico " P. Petrocchi" – Pistoia ESAME DI STATO A.S. 2015/16

Scheda di valutazione del colloquio ORALE

CANDIDAT _____		CLASSE _____	
Indicatori	Livello di prestazione	Punteggio	Punteggio Attribuito
Argomento o presentazione di esperienze di ricerca e di progetto, anche in forma multimediale, scelti dal candidato			
Grado di conoscenza e livello di approfondimento	Buono	4	
	Medio	3	
	Superficiale	1	
Abilità espositiva	Trattazione originale o significativa	3	
	Sufficientemente interessante	2	
	Limitata	1	
Padronanza della lingua orale	Articolata, sicura, fluida, appropriata	3	
	Convincente solo a tratti	2	
	Impacciata, confusa, imprecisa	1	
Argomenti proposti al candidato			
Conoscenza degli argomenti	Elevata	9	
	Buona	7	
	Media	6	
	Superficiale	4	
Applicazione e competenza	Riflette, sintetizza, esprime valutazioni pertinenti	4	
	Propone elaborazioni e valutazioni essenziali	2	
	Evidenzia difficoltà	1	
Abilità di collegamento, di discussione e di approfondimento	Aderente, efficace, pertinente	4	
	Solo a tratti	2	
	Evasivo, confuso	1	
Discussione degli elaborati relativi alle prove scritte			
Autocorrezione	Consapevole, convincente, esaustiva in tutte le prove	3	
	Convincente solo a tratti	2	
	Incerta, superficiale	1	
		Totale	/30

_____ Li _____ Punteggio complessivo attribuito alla prova: _____/30

N.B. Il punteggio complessivo, risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli descrittori, in presenza di numeri decimali viene approssimato in eccesso all'unità superiore.

Il Presidente _____ La Commissione _____

Il Consiglio di Classe

Prof.ssa Dall'Olio Anna Maria

Prof. Fontani Roberto

Prof.ssa Infesta Francesca Maria

Prof. Mancinelli Fabrizio

Prof.ssa Nelli Paola

Prof. Ricciarelli Cristiano

Prof.ssa Rizzitello Maria Grazia

Prof. Russo Luigi

Prof.ssa Sechi Cinzia Michela
